

COMUNE DI JESI

Provincia di Ancona

**VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL
09.04.2002**

La seduta inizia alle ore 17.10.

Il Presidente procede all'appello nominale.

COMMA 1 - DELIBERA N.73

PRESIDENTE - 22 presenti la seduta è valida nomino scrutatori i colleghi Moretti, Spadari e Mocchegiani.

"COMUNICAZIONE SINDACO E DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE"

PRESIDENTE C.C. ANIMALI LEONARDO: Do la parola al collega Belluzzi per una comunicazione, prego.

CONS. BELLUZZI GIOACCHINO (F.I.): Molto brevemente, per comunicare che con il Consiglio di oggi il Gruppo Consiliare dei Cattolici Democratici che avevo costituito sin dal '96 quando sono uscito dal Partito Popolare a seguito delle note vicende relativo allo scioglimento, alla liquidazione della Democrazia Cristiana e che ho mantenuto in piedi con le elezioni del '98 essendomi presentato come indipendente in una lista: Forza Italia, C.C.D., C.D.U. Laici e Socialisti, oggi sciolgo il Gruppo Consiliare Cattolici e Democratici ed aderisco formalmente al Gruppo Consiliare di Forza Italia. Le premesse e le considerazioni politiche, brevi, che posso fare in quest'occasione visto e considerato che l'ordine del giorno del Consiglio Comunale è nutrito e non voglio togliere spazio a delibere che forse sono più importanti di questa mia scelta, che in fondo personale, derivano dal fatto che sostanzialmente fino dal '96 avevo visto che il ruolo dei cattolici democratici collocati nel centro sinistra sostanzialmente delegittimava il ruolo e la tradizione stessa dei cattolici democratici. La mia esperienza che farò in Forza Italia è coerente 1) con un processo politico che ha respiro Europeo. Forza Italia aderisce al Partito Popolare Europeo, credo che un partito popolare Europeo che sta avendo spazi di consenso in molti paesi d'Europa, dalla Spagna alla Germania ed anche l'Italia tramite Forza Italia e i partiti collegati dell'U.D.C., che si sono costituiti recentemente in gruppo, credo che abbiamo un valore politico primario rispetto ad altre scelte. La delegittimazione del ruolo dei Cattolici e Democratici che si sta sviluppando in modo particolare con lo scioglimento dei Popolari e la costituzione della Margherita che non è, né in linea, né omogenea alla tradizione culturale dell'impegno dei Cattolici in politica, credo che fa sì che più importante e più massiccia deve essere l'adesione verso partiti che aderiscono al Partito Popolare Europeo. La scelta è la convinzione che mi porta ad aderire a Forza Italia, premetto che ho la tessera di Forza Italia dal maggio del 2001, fa sì che sia anche un coronamento di un impegno comune fatto con gli amici Bravi, Mocchegiani e Agnetti, che in questi ultimi 4 anni ci ha visto impegnati insieme per una battaglia di opposizione alla Amministrazione Comunale. Credo di aver dato sempre un contributo coerente, non litigioso, avendo come obiettivo quello di fare gli interessi dei cittadini anche stando all'opposizione. Non ho sciolto il Gruppo Consiliare prima per una forma di rispetto di quanti elettori mi avevano eletto come indipendente in una lista, tra l'altro dandomi anche consensi superiori a quelli, forse immeritadamente, superiori i quelli di molti altri colleghi.

Quindi è un processo che si conclude in maniera coerente. Ringrazio a quanti hanno avuto attenzione nei miei confronti, quanti indipendentemente dalla mia collocazione politica, subito nel '98, mi hanno nominato Vice Presidente Comunale, credo di aver svolto questo ruolo in collaborazione e nell'interesse del Consiglio stesso. Ringrazio gli amici di Forza Italia con i quali, ripeto, la collaborazione se pur distinta come gruppi è stata fattiva, univoca, con gli stessi obiettivi che indipendentemente i risultati tendevano al Comune interesse della richiesta città. Grazie.

PRESIDENTE C.C. ANIMALI LEONARDO: Bravi.

CONS. BRAVI FRANCESCO (F.I.): Accolgo con grande piacere la notizia che già era nell'aria da tempo nel nostro gruppo per la scelta del Consigliere Belluzzi a passare nel Gruppo di Forza Italia. Noi siamo legati da anni da rapporti di amicizia, di stima e di fiducia e abbiamo sempre operato come ha già detto lo stesso Consigliere Belluzzi sicuramente per il bene dei concittadini, senza prendere posizione di parte, che siano non ben motivate. Per questo, anche per la sua provenienza dal mondo cattolico - cristiano abbiamo la possibilità di confermare e garantire il nostro impegno verso i cittadini, anche se erroneamente ci viene attribuito un atteggiamento che non è del tutto, quello che in noi stessi riconosciamo. Purtroppo non ci viene riconosciuta l'intenzione di agire per una giustizia sociale, ma lo stesso fatto che un cattolico, un cattolico democratico riconosca in noi questo tipo di scelte, ci fa sicuramente avere una maggiore sicurezza e la disponibilità per operare in questo senso. Ringraziamo tutti il nostro amico Belluzzi e quindi lo accettiamo sicuramente nella casa di libertà oltre che a Forza Italia. Grazie.

PRESIDENTE C.C. ANIMALI LEONARDO: Una comunicazione per gruppo. Grazie.

COMMA 2 - DELIBERA N.74

"PRESA D'ATTO DELLA MANCATA COMUNICAZIONE DEI RILIEVI SUI VERBALI DEI CONSIGLI COMUNALI DEL 23/11/2001 - 17/12/2001 - 22/02/2002 - 08/03/2002 - 11/03/2002 - 21/03/2002".

Durante la trattazione del presente argomento sono usciti i Consiglieri Brazzini, Mastri, Grassetti, Montecchiani, Paoletti.

Sono presenti in aula n.16 Consiglieri più il Sindaco.

PRESIDENTE C.C. ANIMALI LEONARDO: Pongo in votazione. Chi vota a favore? Chi vota contro? Nessuno. Chi si astiene? Nessuno.

Presenti	N.	17
Astenuti	N.	0
Votanti	N.	17
Favorevoli	N.	17
Contrari	N.	0

UNANIMITA`.

COMMA 3 - DELIBERA N.75

"ORDINE DEL GIORNO DEI GRUPPI CONSILIARI D.S., MARGHERITA, P.D.C.I., R.E. E P.R.C. RELATIVO ALL'APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO IN ORDINE ALLA COSTITUZIONE DI UNA SOCIETA' DI CAPITALI E PREVALENTE CAPITALE PUBBLICO PER LA GESTIONE DELL'AZIENDA AGRARIA DI PROPRIETA' COMUNALE E DEI SERVIZI AD ESSA COLLEGATI".

Durante la trattazione del precedente argomento sono usciti i Consiglieri: Brazzini, Mastri, Grassetti, Montecchiani, Paoletti.

*Durante la trattazione del presente argomento sono entrati i Consiglieri: Montecchiani, Brazzini, Brunori ed Ekoriko ed è uscito il Consigliere Agnetti
Sono presenti in aula n.18 Consiglieri ed il Sindaco*

PRESIDENTE C.C. ANIMALI LEONARDO: Romagnoli Simona.

CONS. ROMAGNOLI SIMONA (D.S.): Si molto brevemente per illustrare il contenuto dell'ordine del giorno. Partendo un po' dalla cronistoria della nostra azienda agraria questo ordine del giorno è in qualche maniera un punto di arrivo ma anche un punto di partenza per l'organizzazione dell'azienda stessa. Noi nel '99 a gennaio abbiamo votato all'unanimità in Consiglio Comunale una mozione sulla riorganizzazione dell'azienda e questa mozione ovviamente ha avuto i suoi risultati e l'azienda in qualche maniera si è riorganizzata ed oggi possiamo vantare delle coltivazioni già quasi completamente convertite a biologico. Successivamente sulla base anche di alcuni incontri con la Provincia di Ancona, la quale ha fortemente collaborato al coordinamento della riorganizzazione dell'azienda e ci ha fornito anche un progetto per lo sviluppo del Parco Agricolo Tematico e soprattutto anche grazie alla collaborazione ed ai contatti con il Comune di Fabriano, abbiamo deciso di, in qualche maniera, pensare alla possibilità di una costituzione, di una società separata dal bilancio comunale e scorporare appunto la gestione dell'azienda da ciò che oggi è la gestione del bilancio comunale. Anche, soprattutto, in virtù di un progetto che sta venendo avanti, che è un progetto per la selezione e lo sviluppo della razza marchigiana. Attraverso vari contatti anche con l'associazione Provinciale Allevatori abbiamo visto che la razza marchigiana è una razza quasi completamente in estinzione e sul mercato c'è bisogno di una selezione della razza appunto con standard genetici abbastanza elevati. Quindi secondo noi questo discorso del miglioramento della razza marchigiana si innesca in maniera abbastanza organica sul progetto di riorganizzazione dell'azienda prevedendo in particolare una collaborazione con Fabriano, nella quale Fabriano dovrebbe essere il centro di selezione degli animali e Jesi il punto di ingrasso, per poi immettere quindi questi animali di razza marchigiana con elevati standard genetici sul mercato, anche perché da alcune rilevazioni sembrerebbe che ci sarebbe una forte domanda per questi animali di razza marchigiana. Poi abbiamo anche verificato che la Terza Commissione Consiliare Permanente della Regione Marche ha proposto un ordine del giorno prevedendo di valorizzare i prodotti Zootecnici particolarmente marchigiani, aumentando di un milione e mezzo di euro l'importo che generalmente viene erogato dalla Regione per questo tipo di interventi. Quindi brevemente si ritiene che a questo punto la riorganizzazione aziendale è quasi compiuta e sono ormai maturi i tempi per pensare a una forma giuridica diversa dall'attuale, soprattutto anche considerando questa possibilità di collaborazione con Fabriano per ciò che riguarda questo "progetto pilota" che ha una valenza particolarmente fondata. Grazie.

ASS. TONINI CARDINALI FABRIZIO: Ritengo opportuno questo ordine del giorno presentato da alcune forze politiche presenti in questo Consiglio Comunale. Vorrei per integrare quanto detto dalla Consigliera Simona Romagnoli, che ringrazio per la collaborazione ed anche a livello professionale, che ha messo a disposizione l'Assessorato in questi 4 anni per la questione azienda agraria. Vorrei integrare richiamando al Consiglio Comunale il fatto che un'azienda nata e voluta agli inizi degli anni 80 con il solo scopo, lo scopo principale di fornire alle nostre mense scolastiche carne di qualità, si è trasformata via via in un'azienda che nei parametri della zootecnia ed agricoltura biologica è al passo con le aziende gestite anche da privati, aziende di qualità gestite da privati che stanno sul mercato nel nostro paese. Noi oggi riusciamo ad avere un progetto grazie al Consiglio Comunale che in questa legislatura ha votato gli atti richiamati prima del Consigliere Romagnoli che ha incanalato l'azienda agraria in un percorso ben definito con chiari intenti per cosa vogliamo realizzare nel futuro. Una parte di questo progetto è stato realizzato, noi stiamo riconvertendo oramai la quasi totalità del bestiame a razza marchigiana. L'agricoltura è oramai a livello biologico e serve biologicamente ad alimentare il nostro bestiame. Questo è un importante risultato raggiunto dal Consiglio Comunale di questa legislatura. Con questo ordine del giorno i gruppi consiliari fanno il punto della situazione e indicano il percorso da fare. Io dicevo stiamo oramai a livello di qualità sullo stesso livello di aziende di qualità private esistenti sul mercato. Un qualcosa in più dobbiamo però aggiungerla a questa nostra azienda agraria per quanto riguarda la forma di gestione. Primo per dare garanzia ai lavoratori che operano nell'azienda agraria stessa che sono attualmente in una posizione ibrida rispetto alle, pur nel rispetto del contratto di lavoro dei braccianti agricoli, in una posizione ibrida e insicura per quanto riguarda il loro futuro. E' di pochi anni or sono la discussione, anche in questo Consiglio Comunale, se vendere, affittare o cedere l'azienda agraria. Questa scelta oramai è stata superata, noi proseguiamo con la nostra azienda agraria. Una gestione migliore che presuppone però anche una nuova forma organizzativa, una società di capitali S.R.L. - S.P.A. con l'importante però scopo anche di garantire chi nell'azienda agraria lavora e che presuppone anche l'allargamento del territorio dell'azienda stessa affinché si creino quelle economie di scala che non pregiudicano la qualità ma razionalizzano i costi. Ecco allora gli abboccamenti che abbiamo avuto con il Comune di Fabriano, il cui Consiglio Comunale è sullo stesso tenore di questo ordine del giorno che oggi viene votato in questo Consiglio Comunale e spero che sarà votato. Ecco il coinvolgimento della Provincia di Ancona, i progetti di riqualificazione, ecco il coinvolgimento della Regione Marche, domani ci sarà un incontro con l'Assessore Agostini anche su questo argomento, soprattutto per l'attivazione di fondi comunitari destinati alla riqualificazione, all'agricoltura che noi siamo riusciti, per lo meno nella fase procedurale ad attivare con la presentazione di buoni progetti. Ci sarà ancora molto da fare. La prima cosa sarà sicuramente quella della forma e gestione e della realizzazione delle altre questioni che la Consigliera Romagnoli dice. Certo è che in questa legislatura abbiamo, anche in questo settore fatto progressi e non da ultimo ricordo la tranquillità che noi abbiamo dato alle mense scolastiche durante il brutto periodo della cosiddetta "mucca pazza". Io ringrazio il Consiglio Comunale, che ha sostenuto in questi 4 anni questo progetto e ha dato anche possibilità che questo progetto venga sviluppato. Mi permetto anche di ringraziare la Provincia che ci è stata sempre vicina, questo bisogna riconoscerlo. Il Comune di Fabriano che ha sciolto oramai gli ultimi nodi per una collaborazione stretta con la nostra azienda agraria e la Regione Marche che è stata sempre attenta ai nostri progetti e ci garantisce il sostegno anche per il futuro.

SINDACO: Due parole, sarò telegrafico veramente, per dire che ovviamente la Giunta ha condiviso quest'impostazione e coglie l'occasione per ringraziare sia il suo collega Tonini Cardinali, sia colei che ha contribuito ad estendere questo ordine del giorno, cioè Simona Romagnoli. Perché effettivamente questa proposta da una proiezione futura a quella che è un'azienda a cui noi teniamo molto, perché riusciamo a produrre carne di prima qualità per i nostri servizi, dalla prima infanzia alla casa di riposo, ovviamente. Proprio grazie all'azienda agraria che abbiamo tenuto pubblica siamo riusciti in periodo delicatissimo, come diceva prima Fabrizio, che è quella della "mucca pazza", siamo riusciti - dicevo - ad offrire ai nostri utenti, che sono appunto i bambini e gli anziani, carne di prima qualità. Quindi penso che anche in questo caso il ringraziamento ai due colleghi sia un atto altamente doveroso.

CONS. BELLUZZI GIOACCHINO (F.I): Brevemente. Il nostro atteggiamento rispetto all'azienda agraria obiettivamente è stato sempre di consenso sia nei confronti dell'operato di Fabrizio, che nei confronti dell'operato della Consigliera Romagnoli. Quello che ci stupisce e che se in Consiglio Comunale si vuole perseguire un obiettivo che è nell'interesse di tutti, soltanto le forze della maggioranza sapevano che c'era stato un incontro a Jesi il 28 febbraio tra i rappresentanti del Comune di Fabriano e il Comune di Jesi. Io credo di essere uno dei Consiglieri Comunali più attenti alle riunioni che ci sono. Allora, voglio dire, se scientificamente sono a conoscenza di questo fatto, soltanto i gruppi consiliari D.S., Margherita, P.D.C., R.E., il partito della Rifondazione Comunista, o non interessa il consenso dell'opposizione o non si pensa che si può fare anche a meno del loro parere. Noi, onestamente, essere chiamati a cose fatte non piace. Ripeto, e lo dico onestamente anche se questo può essere negativo rispetto al mio intervento, però io non sapevo assolutamente niente e ripeto sono uno di quelli che ha condiviso e credo che l'ordine del giorno di riferimento del 15 gennaio '99, se ti ricordi Simona feci anche i complimenti per l'operato, la battuta con "Consigliera bucolica", te la ricordi? Ecco, allora sembra strano che quest'Amministrazione Comunale voglia fare senza avere minimamente coinvolto, o se non altro fatto sapere che c'era una iniziativa in merito. Per cui, ripeto, nella sostanza io non mi rimangio tutti gli apprezzamenti fatti sull'operato sia di Fabrizio che della Consigliera Simona per come hanno gestito, impostato e fatto uscire anche dalle crisi in cui versava l'azienda agraria. Obiettivamente ci sentiamo mortificati per questa posizione, per questa estromissione dalla conoscenza dei fatti non dalla decisione dei fatti, per cui voteremo contro questo ordine del giorno. Entrando nell'argomento successivamente quando ci saranno le delibere attuative relative ai procedimenti o i processi che dovranno essere attuati in seguito.

ASS. TONINI CARDINALI FABRIZIO: Un inciso affinché l'intervento del collega Belluzzi poi non forvi la discussione. Non è che il 28 c'è stato un incontro fra gruppi consiliari e il Comune di Fabriano e Consiglio Comunale di Fabriano e Consiglio Comunale di Jesi. E' stato incontro dei rappresentanti della Giunta Comunale con rappresentanti della Giunta Provinciale e tecnici della Regione in attuazione dell'ordine del giorno votato dal Consiglio Comunale nel 99. Se c'abbiamo messo così tanto tempo, erano per delle vicissitudini al Comune di Fabriano, non ci ha permesso di fare prima questo incontro. Quindi nessun voler bene passare il Consiglio Comunale, anzi è proprio grazie a quell'incontro di cui io poi ho tra l'altro ho parlato anche in Commissione Consiliare successivamente, mi sembra una Commissione Consiliare di marzo. E' lì che i gruppi consiliari hanno avuto l'informazione di questo incontro. E' proprio grazie a questo incontro che oggi possiamo ricoinvolgere il Consiglio Comunale e abbiamo rispettato il mandato che il Consiglio Comunale stesso ci ha dato.

PRESIDENTE C.C. ANIMALI LEONARDO: Ci sono le dichiarazioni di voto comunque. Brazzini.

CONS. BRAZZINI ENRICO (SDI): Io mi associo a quanto già detto da Belluzzi e non mi ripeto, certamente questo è stato un ordine del giorno a cui noi da tanto tempo c'eravamo battuti per appunto rendere questa azienda agraria un'azienda che funzionasse veramente e sia anche di reddito e di supporto all'Amministrazione Comunale. Certamente il fatto che viene portata in extremis e senza poter approfondire, anche perché non tutti fanno parte della Commissione quindi non tutti in due giorni possono approfondire questa pratica. Ritengo che sia abbastanza scorretto una cosa del genere e per questo che pur essendo d'accordo sulla impostazione relativa al cambio di gestione dell'azienda agraria che potrà portare i suoi frutti sia all'Amministrazione Comunale che a tutta la cittadinanza, anche noi ci teniamo sottolineare che voteremo contro questa pratica.

CONS. BALESTRA ANTONIO (D.S.): Abbiamo scoperto la nuova versione del Consigliere Brazzini sull'azienda agraria. Perché se io non mi ricordo male, però forse mi difetto, il Gruppo Consiliare dello SDIA, ha presentato nel novembre del 1998 un ordine del giorno per la vendita sia dell'azienda agraria che delle farmacie. Se non mi ricordo era quello. Comunque, adesso abbiamo scoperto che bisogna valorizzarla, la politica è in progress. Comunque, ripeto, l'ordine del giorno è un ordine del giorno di indirizzo politico, di determinate forze che condividono... è un ordine del giorno fatto da gruppi consiliari che intendono fare in futuro un cammino rispetto ad un problema di un Ente di questa città, che condividono il percorso fatto fino adesso dall'Amministrazione e i gruppi politici, qui in inciso, hanno ritenuto di dare un indirizzo rispetto ad un percorso e rispetto a delle prospettive future. Quindi questo è un ordine del giorno politico e naturalmente comporta una presa di responsabilità rispetto al cammino che si vuole fare. Per tutto il resto io ricordo che le forze politiche che, praticamente, hanno firmato quest'ordine del giorno, a differenza di altri e qui non sto a ripetere che ci sono gli atti che parlano e i verbali e i documenti presentati, che in ogni occasione, hanno ritenuto che non era redditizia. Rammento che sono state votate contro 5 variazioni di bilancio presentate dalla Giunta rispetto all'azienda agraria votate contro da parte dei gruppi consiliari dell'opposizione, dicendo che non erano opportuni, non sono stati opportuni, perché erano soldi buttati via. Quindi che adesso, ad un mese dalle elezioni, perché tanto conviene tutto, dei gruppi politici che non hanno condiviso questo percorso e che adesso si ritrovano fondamentalmente adesso a difendere. Allora, io non con Belluzzi ma con altri ritengo che almeno gli atti, quelli salvaguardiamoli.

CONS. MELONI ROSA (LA MARGHERITA): Dichiarazioni di voto naturalmente a favore di questa delibera che abbiamo presentato insieme e soprattutto per rendere merito al percorso fatto con pazienza e con grande professionalità dalla Consigliera Romagnoli, oltre che naturalmente dall'Assessore Tonini. Naturalmente la forma organizzativa è quella che noi prefiguriamo e desideriamo sia quella più efficace, più funzionale per raggiungere questi obiettivi moderni e nuovi per la nostra azienda agraria. Inoltre da sottolineare ritengo positivamente questa ricerca di collaborazioni e di rete efficace con quelle altre istituzioni e nella fattispecie il Comune di Fabriano che hanno gli stessi nostri obiettivi, le nostre stesse finalità e collaborando e mettendo insieme le risorse potremmo naturalmente raggiungerli meglio, sia il Comune di Jesi e sia il Comune di Fabriano. Quindi ritengo che in questo caso la rete sia una rete non certamente virtuale ma una rete efficace e reale.

CONS. MONTECCHIANI ROSSANA (R.C.): Naturalmente voto a favore di questo ordine del giorno che conclude un percorso che rifondazione ha condiviso pur stando all'opposizione e che ha difeso, quando il gruppo dello S.D.I. si opponeva alla battaglia che la maggioranza faceva perché farmacie ed azienda agraria rimanessero una risorsa di questa Amministrazione Comunale, quindi ad appannaggio dei cittadini. Con questo spirito abbiamo firmato l'ordine e che intendiamo quindi continuare questo lavoro.

CONS. BRUNORI BRUNO (PER JESI): Sono arrivato fresco fresco, ma ribadisco le mie idee sull'azienda agraria. L'azienda agraria è una bella, ma non è un qualcosa che deve gestire una comunità, un'Amministrazione Comunale. L'Amministrazione Comunale ha tante funzioni e non dovrebbe avere quella della gestione di una impresa agricola, anche perché - sono fermamente convinto - che tutto ciò che è gestito dalla comunità, dal Comune, dallo Stato è mal gestito. Quindi ritengo che il Comune si dovrebbe limitare alle sue funzioni e al sociale, perché la farmacia per esempio sarebbe un qualcosa di sociale, se potesse venire a mancare, potrebbe mirare, potrebbe fare tante funzioni, ma un'azienda agraria non ne vedo la funzione, dovrebbe essere una di quelle tante cose come Villa Fabbro che dovrebbero essere devolute e non gestite e quindi sono contrario a quest'ordine del giorno.

PRESIDENTE C.C. ANIMALI LEONARDO: Belluzzi per dichiarazione di voto.

CONS. BELLUZZI GIOACCHINO (F.I.): Allora, per dichiarazione di voto e precisare alcune imprecisazioni dette dai colleghi. Io ho solo detto che abbiamo concordato, almeno per quanto mi riguarda la posizione relativa all'ordine del giorno presentato dal Consiglio Comunale nel gennaio del '99, dando atto anche del lavoro svolto. Per quanto riguarda, io distinguo il discorso farmacie ed azienda agraria, mentre io per le farmacie sono stato sempre favorevole alienazione, per l'azienda agraria credo che - visto e considerato l'incertezza dal punto di vista alimentare in cui si trova - l'azienda agraria può essere un fatto importante anche se gestito no nella forma diretta ma chiaramente con la presenza del Comune. Io ho soltanto stigmatizzato un fatto che nessuno dei consiglieri di opposizione, non ha partecipato alla riunione Fabrizio, perché sappiamo che alle riunioni non partecipano né i Consiglieri di Maggioranza, né i Consiglieri di Opposizione. Ma nessuno dei Consiglieri di Opposizione e io credo, sono uno di quelli che è attento quando anche tu parli in Commissione, forse mi è sfuggito o forse non gli hai dato la rilevanza del caso, non eravamo a conoscenza di tutto questo. Per cui la nostra posizione sostanzialmente è stata menomata. Credo che ci voleva ben poco a informare, noi come i gruppi di maggioranza, dell'esistenza di quest'ulteriore processo, per le stesse motivazioni, ripeto, pur essendo disponibili a rivedere la posizione nell'iter, non noi, ma chi verrà dopo di noi, la prossima Amministrazione Comunale a rivedere l'iter, i processi, il ruolo dell'Amministrazione Comunale, credo che non siamo stati messi nella possibilità e credo che è una delle poche volte che dico che l'opposizione non è stata messa, almeno detto da parte mia, non è stata messa nelle possibilità di valutare quanto c'era, non in quest'ordine del giorno ma a monto dell'ordine del giorno. Grazie.

PRESIDENTE C.C. ANIMALI LEONARDO: Va bene, non ho altre dichiarazioni di voto. Pongo in votazione il punto tre all'ordine del giorno. Chi vota a favore? Chi vota contro? Forza Italia, Socialisti Democratici, Per Jesi. Chi si astiene? Nessuno.

E` approvato.

Presenti	N.	19	
Astenuti	N.	0	
Votanti	N.	19	
Favorevoli	N.	13	
Contrari	N.	6	(SDI – FI – P. Jesi)

APPROVATO

ORDINE DEL GIORNO DEI GRUPPI CONSILIARI D.S., MARGHERITA, P.D.C.I., R.E. E P.R.C.
RELATIVO ALLA APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO IN ORDINE ALLA COSTITUZIONE DI
UNA SOCIETÀ' DI CAPITALI A PREVALENTE CAPITALE PUBBLICO PER LA GESTIONE
DELL'AZIENDA AGRARIA DI PROPRIETÀ' COMUNALE E DEI SERVIZI AD ESSA COLLEGATI
– Approvato dal Consiglio Comunale –

Il Consiglio Comunale di Jesi, nella seduta del 09.04.2002;

PREMESSO

Che il giorno 28.02.2002 si sono riuniti nel Palazzo di Residenza del Comune di Jesi i rappresentanti del
Comune di Fabriano, dell'Istituto Tecnico Agrario di Fabriano e dello stesso Comune di Jesi;

CONSIDERATO

- che l'Amministrazione Comunale possiede un'azienda agraria che gestisce terreni di proprietà dell'Ente stesso;
- che in data 15/01/1999 è stata approvata nel Consiglio Comunale di Jesi con atto n. 18 una mozione sulla riorganizzazione di tale azienda;
- che anche in base a tale mozione sono stati avviati i primi contatti con il Comune di Fabriano;
- che la Provincia di Ancona, percependo l'importanza della riorganizzazione aziendale ha fornito alla stessa un progetto che ha permesso di realizzare all'interno dell'Azienda un Parco Agricolo tematico, esaltandone, quindi, anche la valenza educativa;
- che a tutt'oggi l'azienda si è completamente riconvertita a colture di tipo biologico;
- che l'azienda sta partecipando ai bandi di gara della Regione Marche e che soprattutto il Comune di Jesi insieme a:
 - ❖ Comune di Fabriano (partner)
 - ❖ Provincia di Ancona (Ente coordinatore)
 - ❖ Regione Marche (supporto finanziario)
 - ❖ A.P.A. Associazione Provinciale Allevatori Ancona (supporto tecnico e rilevamento);
 - ❖ I.T.A.S. di Fabriano (supporto tecnico e rilevamento);
 - ❖ Università degli Studi di Ancona;
 - ❖ Comunità Montana "Esino-Frasassi"sta attuando un **PROGETTO PER LA SELEZIONE E LO SVILUPPO DELLA RAZZA MARCHIGIANA, IL MIGLIORAMENTO DELLE RISORSE FORAGGERE E DELLE TECNICHE DI PASCOLAMENTO**;
- che tale progetto è stato riconosciuto dalla Regione Marche come **"progetto pilota"** nel Piano Zootecnico Regionale;
- che il 7.2.2002 la terza Commissione consiliare permanente della Regione Marche ha proposto ed è stato approvato dal Consiglio regionale, un ordine del giorno che prevede **risorse aggiuntive per interventi a favore del comparto zootecnico** per almeno 1,5 milioni di euro a partire dall'anno in corso e che nel medesimo o.d.g. si prevede di **"valorizzare i prodotti zootecnici marchigiani"** ex art.25 della L.R. 9/1997 (promozione e valorizzazione dei prodotti agro-alimentari);
- che in base al progetto pilota sopraindicato si prevede di costituire un centro nell'azienda agraria presso Fabriano per **"la accelerazione e miglioramento genetico delle manze in selezione al pascolo"** attraverso il trasferimento e successivo controllo in un centro costituito all'Azienda agraria di Jesi della linea femminile in ambiente tipico di allevamento, con l'impiego della più recente genetica prodotta dagli allevamenti di pianura;.

Perseguendo il progetto di cui sopra si avrà:

- ❖ un ampliamento del mercato delle giovani femmine da riproduzione con alto valore genetico (oggi scarsamente reperibili) disponibilità di femmine, quindi, **ad elevati standards genetici e sanitari**;
- ❖ un'individuazione delle migliori tecniche di pascolamento e di allevamento e anche di miglioramento delle risorse foraggere;
- ❖ un aggiornamento tecnico e professionale degli allevatori riguardo alla gestione della "rimonta" per il miglioramento delle mandrie.

RITENUTO

- ★ il progetto di cui sopra estremamente qualificato dal punto di vista scientifico, nonché dal punto di vista della fondatezza economica dell'iniziativa;
- ★ che la Provincia di Ancona ha sottolineato l'importanza dell'iniziativa e si è impegnata proficuamente alla realizzazione di tale progetto;
- ★ che la normativa relativa al riordino delle forme di gestione dei servizi pubblici, inserita all'interno della legge finanziaria, prevede la gestione dei servizi pubblici a carattere imprenditoriale a mezzo di società di capitali;
- ★ che sulla base degli incontri di cui sopra, è opportuno procedere da subito alla costituzione di una società di capitali (S.P.A./S.r.l.) a prevalente capitale pubblico tra i comuni e/o i soggetti partecipanti al progetto avente come finalità la gestione dell'attività agricola sui terreni oggi coltivati direttamente dal Comune stesso;
- ★ che detta società a prevalente capitale pubblico verrà partecipata con quote minoritarie da altri soggetti pubblici e/o privati (ad esempio apertura ai dipendenti) operanti nel settore, da individuare sulla base di una gara a trattativa privata che valuti i requisiti morali, imprenditoriali, tecnici ed economici dei soggetti stessi.

Tutto ciò premesso si esprime l'intendimento di porre in essere un opportuno gruppo di lavoro per lo sviluppo del progetto ed ai fini della costituzione di una società nelle forme sopra indicate impegnandosi a far assumere ai rispettivi organi comunali atti diretti ad elaborare uno studio di fattibilità sulla base del quale si procederà a costituire la Società di capitali per la gestione e la coltivazione dei terreni di proprietà del Comune di Jesi e di Fabriano che sia basata su criteri di economicità, efficacia ed efficienza della stessa.

IL CONSIGLIO COMUNALE

preso atto del presente documento e condividendone le premesse

APPROVA

il presente o.d.g., impegnando la Giunta a porre in essere gli atti necessari e conseguenti.

Il surriportato ordine del giorno è stato approvato con atto di C.C. n.75 del 09.04.2002 come segue: presenti n.19, votanti n.19, favorevoli n.13 e contrari n.6 (S.D.I. – F.I. – Per Jesi)

COMMA N. 4 - DELIBERA N.76

"ORDINE DEL GIORNO DEI GRUPPI CONSILIARI D.S., LA MARGHERITA, P.D.C.I., R.E. E P.R.C. SULLA CRISI MEDIORIENTALE"

Durante la trattazione del precedente argomento sono entrati: Ekoriko e Brunori e sono usciti Agnetti, Mastri, Grassetti, Paoletti.

Durante la trattazione del presente argomento sono entrati Cingolani, Paoletti, Grassetti, Uncini ed è uscito Anconetani

Sono presenti in aula n.21 Consiglieri ed il Sindaco

PRESIDENTE C.C. ANIMALI LEONARDO: Uno dei proponenti, Balestra.

CONS. BALESTRA ANTONIO (D.S.): Noi abbiamo presentato un ordine del giorno, come forza del Centro Sinistra, relativo a dei fatti che stanno accadendo in questi giorni e dei fatti - secondo noi - molto gravi che ognuno di noi sa. E noi riteniamo che ci voglia una presa di posizione forte da parte del Consiglio Comunale. Sabato c'è stata una manifestazione indetta alla consulta della pace proprio rispetto a questo problema. Un problema grande, forte, una situazione preoccupante, una situazione che soprattutto è ancora più grave perché non si vede la via di uscita a questi fatti. Non si vede. Qui abbiamo dal 1948, da quando è nato lo stato di Israele, abbiamo avuto 5 conflitti con i paesi vicini. Nel 1967 Israele ha occupato la Cisgiordania, le alture del Golan, prima la penisola del Sinai che con gli accordi Camp David è stata restituita all'Egitto e Gaza e continua malgrado due risoluzioni sull'ONU, fatte negli anni 70 ad occupare quei territori.

Gli accordi di pace di Oslo sono definitivamente seppelliti, eppure malgrado la nostra sia una voce, noi riteniamo che possa essere ancora coltivata la speranza. Come? Innanzitutto rispettando le risoluzioni dell'ONU, che anche in questi giorni danno una via d'uscita. E' la via d'uscita più importante, secondo noi, è quella votata, che per la prima volta, dopo anni viene riconosciuta una situazione in cui due popoli - due Stati. Sembrerebbe una frase fatta, invece no, è una cosa importantissima dopo anni di occupazione. Ma questo praticamente include e soprattutto deve dare un senso di responsabilità alle parti contendenti. Uno) come? Innanzitutto che cessino gli attacchi terroristici, ma soprattutto riteniamo che debba cessare l'occupazione da parte dello Stato di Israele dei territori occupati. Due popoli - due Stati. Soprattutto deve cessare l'occupazione di questi giorni, che hanno definitivamente seppellito gli accordi di Oslo. Le scene, io non sono cristiano e non sono neanche credente, però le scene praticamente che si sono viste in questi giorni, che dopo centinaia e centinaia di anni venivano bruciati luoghi sacri, sia musulmani, la moschea di Omar a Betlemme, che è la chiesa della natività, che sono due aspetti apparentemente secondari, duecento, cinquecento, mille morti, non si sa quanti ce ne sono. Probabilmente tra giorni e giorni, considerando che la stampa, gli organi di stampa non possono andare in quei posti, perché quei posti sono negati all'informazione libera, dopo migliaia di anni, neanche nel 1187, quando i musulmani hanno occupato, hanno di nuovo rioccupato la Palestina crociata, avevano osato violare i luoghi santi, neanche i musulmani e praticamente il (Saladino). Noi abbiamo assistito a queste cose, a questi accadimenti in questi giorni e noi, ci vuole una parola di speranza, noi la nostra parola è: seguire le risoluzioni dell'ONU, due popoli - due Stati, che cessi immediatamente l'occupazione da parte delle Forze Israeliane dei territori occupati. Noi chiediamo una presa di coscienza da parte del Consiglio Comunale di Jesi, piccola voce in questo mare di disgrazie per risolvere questo problema.

PRESIDENTE C.C. ANIMALI LEONARDO: Grazie Balestra. Io non ho altri interventi, quindi pongo, passo alla votazione Meloni.

CONS. MELONI ROSA (LA MARGHERITA): Ogni intervento, quando si parla di violazione della pace in una maniera così tragica, come purtroppo sta avvenendo nella terra di Palestina, si stenta a trovare le parole, comunque una semplice considerazione, davvero mai come in quest'occasione io sono assolutamente convinta che Politica e Pace sono due nomi della stessa realtà. La guerra è sempre la negazione della politica e la negazione della Democrazia, si arriva alla guerra quando c'è un vuoto di azione politica, della politica vera. Ritengo che a volte considerare la guerra come ineluttabile possa portare ad un abisso quale in questi giorni purtroppo si può prefigurare. Noi invitiamo tutti, tutti i livelli istituzionali, tutti i livelli politici a farsi carico di questa grande responsabilità proprio in quanto politici, come promozione della pace per riaffermare i diritti fondamentali alla vita e alla tutela della libertà di vivere nel proprio territorio.

CONS. MONTECCHIANI ROSSANA (R.C.): Per integrare alcune riflessioni sui fatti più recenti. Di giorno in giorno abbiamo notizie tragiche dai territori, oggi sappiamo che Sharon afferma che per finire il suo lavoro ha bisogno ancora di 4 settimane. Ma fra 4 settimane in quella terra nulla sarà più come prima. Perché dopo la guerra Sharon non si ritirerà dai territori occupati, anzi li dilaterà in una fascia di sicurezza e li presiederà stabilmente. Quando ascolto queste notizie tragiche, a volte mi viene così spontaneo pensare che il processo di pace in quei territori sia terminato con la morte di Rabin. Un uomo in cui credeva fortemente nelle determinazioni internazionali e nell'idea di due paesi, due Stati e due popoli. Oggi non solo è negata l'idea di uno Stato Palestinese, ma addirittura l'idea che lì ci sia una autorità e quindi la Palestina è ridotta ad un campo profughi. Io continuo a pensare, forse con la facilità che mi dà l'essere occidentale, che possa essere possibile l'idea di due Popoli, due Stati. Oggi però sappiamo che così non lo è più. La Palestina è annessa a Israele ed è per questo che io mi sento vicina anche al Popolo di Israele, ma soprattutto mi sento vicina ai pacifisti Israeliani e quei soldati che hanno detto: "No, non andrò ad occupare la Palestina, i territori". Per me che conosco la pace, che sono nata... quindi continuo a sperare che sia possibile questo, già so che questo non avverrà, perché queste sono le dichiarazioni. Credo che sia giusto che ci battiamo fino in fondo tutti, per in quei territori ci sia pace, perché il popolo palestinese abbia la dignità di popolo ed è per questo che credo che sia giusto che il 12 maggio il Comune di Jesi sia alla marcia straordinaria per la Pace "Perugia - Assisi" con il proprio gonfalone.

CONS. BRUNORI BRUNO (PER JESI): Io purtroppo ho vissuto nella guerra, ho partecipato un pochetto alla guerra, so quanto la guerra già brutta. E quando da ragazzo notavo le regole della Monarchia, dove un cittadino per divenire Carabiniere gli si guardava due o tre generazioni antecedenti per vedere se era o meno degno di servire il Re, mi veniva un poveriere, mi sembrava una cosa assurda. Oggi, quella regola mi fa pensare un pochetto. Io sono figlio di un libertario, di un bombarolo, chiamatelo come volete e mi sento ancora difensore della libertà come fu mio padre. Nell'intelligence service inglese risulta che il padre di Arafat era un collaborazionista dei tedeschi. Era un collaborazionista delle S.S.. E questo, tornando alla vecchia Monarchia, mi fa pensare su le radici che portano certe conseguenze. Infatti questo Arafat non è stato mai un personaggio affidabile. Non sono d'accordo con questo ordine del giorno, per una cosa semplicissima. Adesso si parla dell'azione militare di Israele. L'azione militare intesa a colpire ulteriormente i diritti, scrivete diritti, del popolo Palestinese favorendo la

capacità di reclutamento dei terroristi. Ma che, scherziamo! Parliamo di pace e poi parliamo che è un diritto fare il terrorista. Io quando assistevo a chi combatteva c'era, vedevo che anche i marchigiani avevano un disprezzo estremo per i terroristi. Il terrorista è qualcosa di ignobile. Vedete se l'altro giorno, quando c'è stata la manifestazione per il corso, una persona avesse preso un mitra e avrebbe falciato le persone così come se niente fosse, sarebbe stata una cosa orrenda. Ma non era alla stessa stregua di chi entra in un supermercato dove non c'è qualcuno che esprime un'idea diversa, dove non c'è qualcuno che vuole fare del male a qualche altro e si fa esplodere ed ammazza tante altre persone. Quando entra in un ristorante e mi fa la stessa cosa e quando entra in un pullman di persone innocenti e mi fa la stessa cosa e voi mi dite: "Da diritto al reclutamento dei terroristi", ma che scherzate? La pace è pace, non posso ammettere in nessun caso il terrorista.

PRESIDENTE C.C. ANIMALI LEONARDO: Grazie. Cesini.

CONS. CESINI ROSALBA (C.I.): Probabilmente quello che sta avvenendo, la tragedia non la stiamo vivendo con l'intensità e con il coinvolgimento giusto, non lo so. Mi sembra che stiamo assistendo a una discussione molto, un po' distaccata. Come se questa tragedia che è anche una tragedia emblematica dei tempi, due popoli che non riescono a convivere, due popoli che hanno diritto a vivere, figli, giovani vite spezzate da ambo le parti e siccome siamo colpiti da una tragedia che è avvenuta oltre 60 anni fa, a volte temiamo anche di dire le parole che sarebbero necessarie, perché siccome abbiamo nel sangue ancora la memoria della Shoà, dell'eccidio di sei milioni di ebrei, poi diventa difficile nominare e dire che cosa significa oggi, da parte dell'esercito israeliano marchiare sulla pelle dei Palestinesi, dei numeri, gli stessi numeri con i quali sono state marchiate le loro braccia. Diventa difficile, queste cose sono difficili. Difficili da capire ed anche difficili da digerire. Da digerire. Quello che sta avvenendo è la cosa più brutta che fa perdere l'umanità e fa perdere l'umanità da ambo le parti, perché è quello che sta succedendo. Perché il popolo Israeliano che ha diritto ad avere un futuro, e a vivere in uno stato sicuro, a far crescere i propri figli, per un futuro, per superare quella tragedia storica che c'è stata. Ma a questo diritto c'è un Governo che lo nega ad altri giovani, ad altre giovani generazioni e ricordiamo giovani generazioni che fino a poco fa, la loro battaglia per l'indipendenza, perché ricordiamoci che quante guerre ci sono state in quel territorio. Ma da quanti anni, quel popolo vive soprattutto nei campi profughi, quei tre milioni e mezzo di Palestinesi, ed è vita quella. Andateci a vedere se è vita quella. Mi sembra di sentire le parole di Primo Levi quando dice se questo è un uomo, ma se questo è un uomo si potrebbe dire dall'interno di quei campi profughi. Quella non è vita, sono trattati peggio di animali, non hanno nulla. E' per questo che non bisogna confondere né una religione, né un popolo con il suo Governo. Ma confondere questo. Ma alcune cose bisogna dirlo. Quel Governo sta facendo cose terribili, terrificanti, così come una parte di quell'altro popolo che ha sofferto per 40 anni sta facendo cose terrificanti, perché è scegliere di morire. Scegliere di morire uccidendo nel mucchio è anche questo una perdita totale della propria umanità. Questo è quello di brutto che sta avvenendo e che io credo che ci dica del futuro, perché dopo l'11 settembre questo ci deve insegnare qualche cosa. Ci deve insegnare che c'è una parte grande di abitanti di questo mondo che sono disposti a perdere la cosa più grande, che non è la vita, è l'umanità. A perdere la parte più grande di sé e questo ci fa entrare in una nuova barbaria, che diventa difficile chiamare un ritorno al Medio Evo, perché forse neanche nel Medio Evo succedevano queste cose. Per questo dico: "Forse ho sentito poco patos in questa discussione". Ed io invece credo che dovremmo essere tutti, tutti fortemente uniti, non solo noi

comunque la pensiamo, non solo lo Stato Italiano, ma l'Europa. Ma il mondo si dovrebbe sollevare di fronte a queste cose che stanno accadendo. Per questo io auspico che qualcosa di importante, la manifestazione che faremo, la marcia per la Pace, tutto importante. Ma lì ci sono due popoli che volontariamente non faranno la pace. La pace dovrà essere un atto imposto, come? E questo spetta agli organismi sovranazionali a studiarlo. Io credo che la U.E. dovrebbe avere una grande, dovrebbe avere un'iniziativa ancora più forte di quella che sta facendo adesso. Ma lì la pace va imposta. Interponendosi tra questi due popoli, sia con gli eserciti, sia con gli eserciti, facendo un muro umano tra i due popoli che devono riprendere a vivere, ma sia con le persone fisiche, con i pacifisti, che si sono spese e si spendono negli anni, sempre in questo lavoro che emerge solo quando diventa, quando gli si spara addosso, allora diventa notizia. Ma altrimenti quando questo lavoro lo fanno nel silenzio non alla luce dei riflettori allora non esiste. Parlo dei pacifisti che sono andati e che materialmente hanno posto il loro corpo tra l'uno e l'altro. Per questo io credo che una grande iniziativa dovrebbe esserci soprattutto dall'Europa perché la pace venga imposta a questi due popoli.

PRESIDENTE C.C. ANIMALI LEONARDO: Il Sindaco.

SINDACO: Sì. Io condivido pienamente il contenuto degli interventi fatti dalla Consigliera Montecchiani e dalla Consigliera Ceseni. Sono stati interventi molto sentiti e quindi anche di contenuto assolutamente condivisibile. Noi abbiamo seguito il corteo organizzato dalla Consulta per la Pace insieme a tutti altri cittadini. Lì si è realizzata una manifestazione che andava al di là degli schieramenti, delle bandiere che pure sono state alzate. Perché era una manifestazione che voleva lanciare ancora una volta un programma di pace. Non come frase fatta, ma come concetto pienamente irrinunciabile. Si è detto prima che i due popoli sono in guerra. Il nostro paese, ovviamente anche noi nel nostro piccolo non ci si schiera da nessuna parte. Ci schieriamo però per un concetto indissolubile, che è quello della pace insomma. Ha detto bene la Cesini quando afferma che gli Israeliani hanno subito per secoli attacchi e vessazioni barbariche, altrettanto stanno subendo dell'Esercito Israeliano i Palestinesi. Di fronte a questi attacchi, bisogna che noi, come italiani, facciamo sentire, ancora una volta, il nostro punto di vista, approvando anche questi ordini del giorno, che sono ordini del giorno che lanciano messaggi chiari verso gli organismi sovranazionali che debbono intervenire e imporre, come dice la Cesini - la pace. Non bisogna mai imporre niente agli altri, mai coercizzare la volontà altrui, ma in questo caso forse gli organismi debbono trovare, devono studiare dei metodi di lavoro per prescrivere in forma coercitiva metodi di pace, di non violenza. Altrimenti qui continueremo a vedere questi assurdi, queste aberrazioni legate a questi attentati terroristici nei kamikaze Palestinesi ed altrettanto attacchi, ed altrettanto assurdi attacchi dei Militari Israeliani che vanno aggredendo ed uccidendo civili inerti e inermi del Popolo Palestinese. Quindi una volta tanto è giusto imporre meramente con la forza, con la forza - diciamo così - della ragione, la pace.

PRESIDENTE C.C. ANIMALI LEONARDO: Grazie, non ho altri interventi, pongo in votazione il punto 4 all'ordine del giorno. Chi vota a favore? Chi vota contro? Nessuno. Chi si astiene? Brunori.

Presenti	N.	22	
Astenuti	N.	1	(Per Jesi)
Votanti	N.	21	
Favorevoli	N.	21	

E' APPROVATO.

ORDINE DEL GIORNO DEI GRUPPI CONSILIARI D.S., LA MARGHERITA, P.D.C.I., R.E.
E P.R.C. SULLA CRISI MEDIORIENTALE – Approvato dal Consiglio Comunale –

Il Consiglio Comunale di Jesi, riunito il 09.04.2002;

VISTI

i recenti avvenimenti nei Territori Palestinesi e in Israele che stanno mettendo a repentaglio la possibilità di una pace giusta che tenga conto delle legittime aspirazioni dei due popoli ad avere un proprio stato, una terra nella quale vedere riconosciuta la propria identità nazionale i palestinesi, confini certi e sicurezza Israele;

VISTO

che lo scenario odierno sembra riproporre drammaticamente quanto successo negli ultimi cinquanta anni che hanno visto cinque guerre (1948, 1956, 1967, 1973, 1982), e una tragica spirale di violenza;

VISTE

che le Risoluzioni delle Nazioni Unite, e in particolare la 1397, hanno sancito la necessità di giungere finalmente alla situazione di “due popoli e due stati”, e che, con la Conferenza di Madrid, i colloqui di Oslo e l’accordo di Washington, era finalmente prevalso il principio del riconoscimento reciproco e della pari dignità di diritti;

VISTO

che purtroppo quella strategia, l’unica possibile, sembra ormai dimenticata; la destra israeliana ha praticato, infatti, con costanza una politica di insediamenti di coloni insensata e ha rallentato il processo di pace, mentre, al contempo l’ANP non è stata in grado di fermare l’azione terroristica dei gruppi estremisti;

VISTO

che la situazione odierna appare di straordinaria gravità e il costo in vite umane da entrambe le parti ormai insostenibile;

RITENUTO

che l’azione militare nei territori, intesa a colpire l’ANP e Arafat, non è il modo per garantire la sicurezza ad Israele e serve solo a conculcare ulteriormente i diritti del popolo palestinese favorendo la capacità di reclutamento dei terroristi; negare ad Arafat quello che la comunità internazionale gli riconosce, cioè lo status di legittimo rappresentante del popolo palestinese, dimostra l’inadeguatezza della politica di Sharon;

CONSIDERATO

che è necessaria quindi una forte e risoluta azione internazionale che si adoperi per un'immediata tregua e per l'invio di una forza di interposizione; e che l'ONU e l'Unione Europea, di fronte ad una scelta volutamente passiva del governo Bush, devono quindi recuperare un ruolo forte ed autorevole nella messa in atto di tutte le iniziative che possano fermare la violenza;

ESPRIME

la propria solidarietà al popolo israeliano colpito duramente dalle azioni terroristiche e al popolo palestinese assediato nelle proprie case e sotto il fuoco dell'esercito d'Israele;

CONDANNA

fermamente tutti gli atti di violenza indiscriminata, siano essi azioni terroristiche o siano gli interventi dell'esercito nella città dei territori palestinesi;

IMPEGNA

il Sindaco e la Giunta a intervenire presso il Governo italiano affinché si attivi in tutte le sedi internazionali per sollecitare fermamente tutte le azioni necessarie a ripristinare le condizioni per il dialogo tra i due popoli;

ADERISCE

con il proprio gonfalone e con una delegazione del Consiglio Comunale, alla marcia straordinaria Perugia-Assisi indetta dalla Tavola della pace per il prossimo 12 maggio;

INVIA

l'Odg al Presidente della Commissione Europea, al Presidente del Parlamento Europeo, al Presidente della Repubblica Italiana, al Presidente del Consiglio dei Ministri, ai Presidenti di Camera e Senato, ai Presidenti dei Gruppi Consiliari di Camera e Senato, ai Parlamentari marchigiani, al Presidente della Giunta Regionale, al Presidente del Consiglio Regionale, al Presidente della Giunta Provinciale, al Presidente del Consiglio Provinciale.

Il surriportato ordine del giorno è stato approvato con atto di C.C. n.76 del 09.04.2002 come segue: presenti n.22, votanti n.21, favorevoli n.21 e n.1 astenuto (Per Jesi).

COMMA N. 5 – DELIBERA 77

“CONCESSIONE CITTADINANZA ONORARIA AL DR. GINO STRADA “

*Durante la trattazione del precedente argomento sono entrati i Consiglieri: Ekoriko, Brunori, Cingolani e Uncini e sono usciti i Consiglieri: Agnetti, Mastri e Anconetani.
All'inizio della discussione sono presenti n. 21 Consiglieri più il Sindaco.*

PRESIDENTE (C.C.) ANIMALI LEONARDO: Punto 5: "Concessione cittadinanza onoraria al Dottor Gino Strada". Il Sindaco.

SINDACO: Due parole. Alla luce diciamo della discussione che si è fatta nel penultimo Consiglio comunale ed anche dell'erogazione di un contributo ad Emergency, noi ritenuto opportuno proporre come Giunta la cittadinanza onoraria a Gino Strada che è un professionista che ha abbandonato, nonostante le sue condizioni di salute, ha abbandonato la sua professione e comunque sta trascurando la sua professione e quindi la sua vita privata, per dedicarsi al sostegno delle popolazioni che in qualche modo sono state aggredite da eventi bellici in tutto il mondo. E` un gesto sicuramente nobile che va anche qui al di là penso degli scranni che ognuno di noi occupa, perché deve accomunare, creare un comune denominatore di riconoscenza e di riconoscimento verso questa persona che sicuramente fa onore alla classe dei medici, ed ovviamente, oserei dire, a tutto il popolo italiano. Quindi proponiamo con fondate speranze, e confidiamo nell'accoglimento questa proposta, questa delibera, per il riconoscimento appunto della cittadinanza onoraria a questo medico che veramente sta dando il meglio di sé con rischi alla propria persona e coinvolgendo anche i suoi familiari come ho visto con la moglie che è venuta qui a ritirare quella pergamena ed ovviamente anche il contributo, quindi tutto un movimento per far sì che queste popolazioni possano avere il sostegno medico in periodi di guerra in cui ovviamente le garanzie di sopravvivenza, le garanzie igienico sanitarie, le garanzie legate alla cura della persona, alla cura diciamo con temi di sopravvivenza e in temi di Medicina ed erogazioni anche di interventi chirurgici sono sicuramente da auspicare. Purtroppo questo non sempre accade. Grazie a persone come il Dottor Gino Strada, noi possiamo prendere atto che in questo nostro Occidente ci sono persone, e nel nostro Paese ovviamente, ci sono persone che si dedicano anima e cuore al prossimo ed ovviamente in questi casi anche con il rischio della propria persona. Quindi lo proponiamo confidando nell'accoglimento ovviamente.

PRESIDENTE C.C. ANIMALI LEONARDO: Credo che il Consiglio comunale rispetto alle cose che diceva il Sindaco, ed anche rispetto alle iniziative intraprese nelle settimane scorse e nei mesi scorsi possa associarsi unanimemente a questa iniziativa.

Quindi pongo in votazione il punto 6 all'ordine del giorno. Il punto 5, chiedo scusa.

Chi vota a favore? Chi vota contro? Nessuno. Chi si astiene? Nessuno.

Presenti	N.	22
Astenuti	N.	0
Votanti	N.	22
Favorevoli	N.	22
Contrari	N.	0

UNANIMITÀ.

“MOZIONE DEL GRUPPO S.D.I. PER IL RIPRISTINO DEL REGOLAMENTO DEL PREMIO "CITTA' DI JESI ROSA PAPA TAMBURI".

Durante la trattazione del precedente argomento sono entrati: Ekoriko, Brunori, Cingolani e Uncini, sono usciti Agnetti, Mastri e Anconetani.

*Durante la trattazione del presente argomento sono entrati Agnetti, Anconetani, Mastri, Rocchetti, Sorana ed è uscito Mocchegiani
Sono presenti in aula n.25 Consiglieri ed il Sindaco*

Punto 6: "Mozione del gruppo Socialisti Democratici per il ripristino del premio 'Città di Jesi Rosa Papa Tamburi'". Il proponente Brazzini.

CONS. BRAZZINI ENRICO (S.D.I.): Dunque, noi siamo stati sempre un po' scettici su questo premio Rosa Papa Tamburi e sulla sua soppressione con la sostituzione dell'acquisto anche se è un acquisto premio come qualcuno ha voluto sottolineare, periodico di un'opera d'arte figurativa. D'altra parte le molte perplessità che sono state sollevate dopo la modifica di questo premio Rosa Papa Tamburi, certamente ci ha indotto a poter riproporre il vecchio regolamento, magari poi successivamente rimodificarlo per quanto riguarda la sua attuazione, anche perché ritengo che alla luce degli articoli apparsi dove addirittura, degli eredi di Tamburi, e citano il Comune dicendo che praticamente "non capisco perché si voglia disfare di una cosa bella e non capisco si voglia far prevalere la volontà altrui cui non spetta questo diritto, si tratterebbe di una nuova iniziativa, che non avrebbe nessun collegamento né valenza sostitutiva rispetto al premio originario. Spero nel Comune e buon senso, e non debba ricorrere a vie legali". Quindi, voglio dire, qui si parla addirittura di un possibile ricorso a vie legali. Si dice che questo premio sia impossibile poterlo portare avanti perché la rendita dei beni lasciati dal maestro Tamburi sono talmente esigui che non permettono di portare avanti questo premio. Io avevo già detto in Commissione che eventualmente se la somma è quella che è stata sempre detta, che effettivamente fosse stata quella, sarebbe casomai opportuno rimodificare quello che era il regolamento stesso. Poi leggo in un'altra rivista e questo mi stupisce, che praticamente nel '98 la rendita è stata di 14 milioni. Nel '99 53 milioni, perché un inquilino ha pagato gli arretrati. Quindi nel 2001 29 milioni. Io mi chiedo: ma come viene amministrata questa roba pubblica di tutti quanti, se diamo in affitto, gestiamo dei beni che un cittadino lasciato per una determinata cosa in questa maniera? Questo io mi chiedo. E poi vi chiedo un'altra cosa: come fa a rendere un immobile occupato dall'Amministrazione comunale e l'Amministrazione comunale poi dice: ma io metto dei soldi per poter realizzare questo premio Rosa Tamburi. E poi noi abbiamo fatto questa modifica nel 2001, a fine 2001. Bene, qui si parla che già dal 1997, quanto meno, non viene più organizzato il premio Rosa Papa Tamburi. Quindi sono passati '97, '98, '99, 2000 e 2002, cinque anni. Cinque anni. Con una rendita di almeno 24 milioni come qui si sostiene, dovrebbero essere 150, 160 milioni, se la matematica non è un'opinione. Quindi io vorrei sapere a questo punto come sono stati spesi questi soldi. Ebbene, qualcuno dirà: ma abbiamo fatto una mostra intitolata al maestro dopo la sua morte, e ci è costata tanti soldi che quindi voglio dire, ma è facilmente fare una mostra per un maestro che ha dato qualcosa alla città, che ha dato prestigio alla città. E credo che con la sua donazione e con questa istituzione del premio Rosa Tamburi, che ha portato, quando era in vita molti artisti famosi, che ora sono ospitati nella nostra

Pinacoteca comunale, credo che, beh, sia veramente poco. Quindi prego l'Amministrazione comunale e la Giunta di accogliere questa nostra richiesta favorevolmente ed eventualmente rivedere le modalità di questo premio Rosa Papa Tamburi. Grazie.

PRESIDENTE C.C. ANIMALI LEONARDO: Assessore Cercaci.

ASS. CERCACI MARCO: Grazie. Allora, ancora una volta io vorrei ribadire che ci sono state motivazioni oggettive che hanno determinato la modificazione del premio Rosa Papa Tamburi. Com'è noto ci sono state due commissioni, e c'è stata anche la seduta di Consiglio, che poi ha dato corso a questa modificazione. Nelle quali io ho più volte, ripeto, cercato di spiegare queste oggettive motivazioni, entrando anche nel dettaglio e nel merito. Evidentemente o non sono riuscito a spiegarle, oppure c'è qualche incomprensione. Allora io oggi ho chiesto ed ottenuto dalla Dottoressa Mozzoni una ulteriore, e spero decisiva, finale, spiegazione di queste oggettive motivazioni che hanno determinato questa scelta. Quindi pregherei adesso la Dottoressa Mozzoni di entrare un attimo nel merito e di rispondere al Consigliere Brazzini; e il mio auspicio è proprio quello che una volta per tutte si convinca della opportunità di fare questa scelta.

DOTTORESSA MOZZONI LORETTA (DIRIGENTE SERVIZIO ARTI VISIVE): Ma modificazione del premio Rosa Papa Tamburi, modificare il premio Rosa Papa Tamburi è stata una esigenza imprescindibile anche se onestamente dolorosa. Dolorosa anche per me che ho conosciuto a lungo e avuto modo di stimare e di apprezzare le doti di Orfeo Tamburi. Io vorrei come prima cosa entrare nel merito delle osservazioni sollevate riguardo alle proteste della sorella di Orfeo Tamburi ed alla minacciata o ventilata azione legale. La sorella di Orfeo Tamburi non ha nessun titolo per minacciare azioni legali, in quanto non è rientrata nell'asse ereditario del fratello, purtroppo come è noto all'interno della famiglia ci sono stati moltissimi problemi, e invita Orfeo Tamburi anche delle cause in quanto Orfeo ha addirittura accusato sia la madre che le sorelle di sottrazione e quindi di furto. Di conseguenza c'è una sola persona che è erede di Orfeo Tamburi e questa persona vive in Francia, è (Monique Grassin), e naturalmente prima di realizzare questa modifica è stata interpellata e per iscritto ha espresso il suo parere favorevole. Riguardo poi alla... sì, sì, parere favorevole, ce l'abbiamo agli atti. Quanto poi all'uso dei soldi delle rendite degli appartamenti Tamburi, essi sono a disposizione del premio Rosa Papa o del premio Acquisto Rosa Papa, e nel momento stesso in cui questo verrà attivato. Vorrei anzi dire che venerdì prossimo ci sarà il primo incontro della Commissione perché esistono già delle ipotesi di acquisto debbo dire estremamente interessanti. Riguardo alle motivazioni che hanno portato a fare questa scelta, dobbiamo distinguere tra il problema in due fasi, il primo quello della finalità e il secondo quello degli strumenti per arrivare a questa finalità. Riguardo al primo punto non esistono esitazioni. Orfeo Tamburi aveva la volontà di creare una raccolta di arte contemporanea all'interno della sua città natale. Debbo dire che in questo c'era anche un atteggiamento, sotto certi aspetti, un po' polemico nei confronti della sua città, che considerava leopardianamente "un borgo selvaggio", era convinto che a Jesi non arrivassero gli echi e le voci della grande arte italiana del Novecento e quindi aveva una intenzione di natura educativa. Il secondo punto è che naturalmente nel '72 sembrava strumentalmente il metodo più giusto, quella dell'istituzione di un premio. Il premio è stato, come voi sapete, assegnato anche a delle personalità di spicco, di prima mano nel panorama artistico italiano, ma mi sono andata, così, a guardare gli ultimi repertori biografici e bibliografici di questi artisti e in nessun caso, ripeto: in nessun caso, nei repertori biografici e né bibliografici è citato il premio Rosa Papa Tamburi

come un elemento di prestigio per chi lo ha avuto. Questo significa una cosa soltanto, che aveva significato fin tanto che viveva Orfeo Tamburi e non è riuscito a spezzare una cortina di indifferenza, di ininfluenza nella carriera degli artisti assegnatari. Una volta morto Orfeo Tamburi e soprattutto non avendo noi potuto acquisire le volontà dell'artista il quale come tutti gli artisti si riteneva immortale, per cui parlare di qualcosa che sarebbe avvenuto dopo la sua morte non era argomento trattabile, dicevo, non avendo noi delle indicazioni ci siamo trovati di fronte ad un vicolo cieco. Gli artisti di grande livello e di grande levatura rifiutano il premio Rosa Papa Tamburi. Seguivo a dire che il premio consiste in due milioni di lire. Proprio l'altra sera parlando di una piccola opera, neanche particolarmente grande di Pomodoro, ho saputo che la quotazione di mercato è di 600 milioni. Quindi pensate la sproporzione tra il premio e il valore delle opere. Per di più questo premio naturalmente viene dato ad artisti viventi, questo sì...

Il ventaglio delle possibilità si riduce in maniera molto significativa. Tra l'altro entriamo in un ambito artistico che lo stesso Tamburi apprezzava poco, vale a dire il concettuale, l'informale, tanto è vero che nella prima stesura del regolamento Orfeo Tamburi afferiva il premio unicamente ad artisti che avessero espresso immagini figurative ben riconoscibili. Il meccanismo del premio Acquisto, invece, consente di andare a pesare nel panorama vastissimo dell'arte italiana del Novecento, anche di artisti che purtroppo sono morti e che quindi non potrebbero, con il meccanismo precedente essere premiati. Qui occorre introdurre una ulteriore distinzione, il concetto di collazione e il concetto di collezione. La collazione è un insieme eterogeneo e non organizzato di pezzi, i quali possono singolarmente avere un significato ma tutti insieme risultare di nessun interesse storico ed artistico. L'obiettivo che ci si pone con il premio Acquisto è quello invece di realizzare una collezione. Vale a dire di andare a fare degli acquisti che siano ragionati, che abbiano una loro logica, che soprattutto tengano in considerazione gli esponenti artistici marchigiani, che nel Novecento ci sono stati, e che soprattutto oggi sono acquistabili sul mercato a condizioni estremamente vantaggiose. Condizioni vantaggiose che, ripeto, artisti viventi, non riconoscerebbero per il semplice fatto che il premio non costituisce un elemento di prestigio per chi lo riceve. Questa è una verità spiacevole ma della quale occorre fare tesoro. E la possibilità per la pinacoteca o per meglio dire la raccolta, la collezione di arte contemporaneamente è una possibilità ritengo unica. Nelle Marche non si è mai riusciti a creare una galleria regionale di arte contemporaneamente. I problemi sono tantissimi, ma prevalentemente dipendono proprio dalle scelte di natura artistica che vengono attuate. Nel caso specifico nel giro di quindici anni io credo che la galleria d'arte contemporaneamente di Jesi può diventare uno dei luoghi di riferimento per il riconoscimento del ruolo che le Marche, soprattutto gli artisti marchigiani, hanno avuto nel corso del Novecento. Parlo di Fazzini, parlo di Bartolini, parlo di Licini, cioè parlo di artisti marchigiani ne sono stati realmente protagonisti dell'arte italiana del Novecento.

Io credo di aver finito, debbo soltanto concludere che esiste, oltre tutto un problema di natura finanziaria nel lasciare il premio così come esso è stato fino a questo momento, perché la realizzazione di tre mostre, una di scultura, di pittura e di grafica, i relativi cataloghi, le assicurazioni e i costi di guardiania e di allestimento, nonché l'adeguamento del premio che non può essere naturalmente mantenuto ai due milioni, fa lievitare la spesa sicuramente oltre i 300 milioni. E suggerire, com'è stato fatto sulla stampa, di far intervenire fondazioni bancarie, mi sembra assolutamente impraticabile perché nessuna fondazione si impegna a tempo indeterminato per una cifra così consistente. Tra i due estremi, quello di far morire completamente il premio e quello invece di tenerlo in vita, pur cambiando la dizione: premio Acquisto; la scelta che è stata fatta, e che secondo me è la più rispettosa, è quella di mantenere in vita, con questa piccola modificazione. In realtà si tratta di una piccola modificazione.

PRESIDENTE C.C. ANIMALI LEONARDO: Grazie. Brazzini.

CONS. BRAZZINI ENRICO (S.D.I.): Beh, quanto ha detto la dottoressa mi meraviglia un po', anche perché è vero che lascia libera interpretazione, però io ho sottomano la lettera della signora Monique e nella quale dice testualmente: "Vengo a dirti che mi dispiace molto non perseguire la volontà di Orfeo, ma piuttosto che tutto finisca nel nulla, acconsentiamo all'acquisizione". Quindi, voglio dire, bisogna avere prima di tutto quello che gli sia stato raccontato a questa signora, perché voglio dire, non voglio cadere nel banale. E poi ritornando, comunque è libera interpretazione, poi io ritengo che visto che si insiste tanto che la cifra disponibile non è eccessiva, e si dice che tre cataloghi sono troppi, allora si poteva modificare il regolamento dicendo: un biennio si faceva un premio per la scultura, un biennio si faceva per la pittura e un altro biennio... Quindi non era penso che i tre cataloghi che costano, quindi era il costo di un solo catalogo. Eventualmente. Poi, io ritengo che una città come questa, che si vanta di dare tanti servizi, di trattare bene i giovani e tutto quanto, e questo sarebbe stato un premio di riconoscimento per la pittura, la scultura e quant'altro dell'arte fosse riservata ai giovani. Con la speranza che tra questi giovani poi ci sia il futuro, magari Tamburi o il futuro, che so, artista che certamente a quel momento non è quotato a livello nazionale ed internazionale ma che magari nel futuro potrebbe diventare un artista di quelli di fama, e quindi certamente avere un'opera di un artista che ha fatto strada. Quindi io penso che sia più opportuno che... anche perché questo indirizzo che è stato dato, nell'acquisto, non è che andiamo ad acquistare un'opera, tre opere, contemporaneamente, ma acquisiamo un'opera o scultorea o pittorica o quello che è. Quindi mi sembra che il discorso dei tre cataloghi come costo per sé stesso, per organizzare questa iniziativa, le tre mostre che costano per organizzare, secondo me lascia un po' il tempo che trova. Grazie.

PRESIDENTE C.C. ANIMALI LEONARDO: Brunori.

CONS. BRUNORI BRUNO (PER JESI): Non entro nel problema artistico, né il problema tecnico amministrativo, però devo fare due osservazioni: se i fondi per il premio sono così esigui, c'è una sola ragione: sta a significare che i beni lasciati non vengono ben gestiti, questa è la prima conclusione. Seconda idea, secondo parere, nel passato vi erano molti cittadini benemeriti, che credevano nelle istituzioni e lasciavano cospicui beni, somme, destinati a vari fini. Io ho sempre in mente i lasciti fatti dai Signori di Jesi, Signori nel vero senso della parola, con la "S" maiuscola, non quelli che hanno i soldi, avevano pure i soldi, altrimenti non avrebbero lasciato nulla, per il ricovero dei vecchi ed altre cose. Se noi altri non rispettiamo questi lasciti, se noi altri deviamo le volontà di questa gente che credevano nell'istituzione, piano piano aumenteremo quella convinzione che lasciare qualcosa alla comunità vuol dire buttarla dalla finestra. Allora io vorrei che ci si pensasse e si guardasse il fatto e il rispetto umano di chi è tanto benemerito da pensare non soltanto a sé, ed ai suoi parenti, ma anche all'intera comunità.

PRESIDENTE C.C. ANIMALI LEONARDO: Cingolani.

CONS. CINGOLANI PAOLO (LA MARGHERITA): Sì, intervengo anche per ringraziare la Dottoressa Mozzoni, della puntualità, della precisione con cui ha spiegato i passaggi, attraverso i quali si è arrivati in Consiglio comunale alla trasformazione del premio Rosa Papa in Tamburi in premio Acquisto. In qualità di Presidente della Commissione ho seguito l'iter di questa pratica, ne ho sempre condiviso il motivo ispiratore, è sicuramente un momento questa trasformazione che vede la nostra pinacoteca messa nella condizione di poter acquisire anche risalto a livello regionale dando le gambe ad una sezione di arte contemporaneamente, che ancora non troviamo nella nostra regione; ma soprattutto intervengo anche per dire che in sede di primo incontro della commissione, a fronte delle modifiche del regolamento proposte dall'Assessore e suffragate dalle indicazioni della Dottoressa Mozzoni, fui proprio io, il sottoscritto, a richiedere, a richiedere di procedere ad approfondimenti relativi alla, come dire, conformità di tipo giuridico, perché la trasformazione del premio in Premio Acquisto poteva insomma comportare una trasformazione e figura giuridica e soprattutto per avere agli atti anche quelle che erano le volontà dei legittimi eredi. E io penso che la lettera della legittima erede, la signora francese che non ricordo il nome, non possa essere soggetta ad interpretazioni soggettive, ma l'intenzione è inequivocabile. E ritengo che quindi questo atto di trasformazione risponde a criteri di piena trasparenza, rispettano le finalità dell'artista e danno un'ulteriore opportunità alla città di arricchire il proprio patrimonio artistico. La, come dire, proposta, fatta anche dal collega Brazzini riguardo al fatto che questo premio poteva rappresentare un'occasione per i giovani artisti etc., senza dare giudizi di valore sulle opinioni altrui, ritengo che non rispetti la finalità del maestro, che voleva che Jesi si dotasse di una raccolta di arte contemporaneamente di livello, ma soprattutto non può la pinacoteca, deve anzi, la pinacoteca, non portare avanti operazioni di arte minimalista. Ci sono altre occasioni, altri momenti per poter diciamo dare spazio ai giovani artisti anche jesini, o del territorio, per esprimersi. Quindi il nostro gruppo esprime pieno appoggio all'operazione che è stata fatta, al di là di tutte quelle che sono state le strumentalizzazioni, forse dovute a mancata conoscenza degli atti. Grazie.

PRESIDENTE C.C. ANIMALI LEONARDO: Grazie. Cesini.

CONS. CESINI ROSALBA (C.I.): Devo ringraziare il Consigliere Brazzini, perché ci ha dato questa possibilità di poter ascoltare la Dottoressa Mozzoni, che ringrazio veramente per questa, purtroppo, breve lezione. Perché se per il resto invece penso che Brazzini ha preso un'ennesima cantonata, tanto da non riconoscere neanche ciò che legge. Mi sembra una contraddizione in termini, cioè ci ha letto una cosa dicendo che era l'esatto contrario. Quindi per questo ovviamente voteremo contro.

PRESIDENTE C.C. ANIMALI LEONARDO: Bene. Il Sindaco.

SINDACO: Io ritengo che si debba prendere atto dell'illustrazione della Dottoressa Mozzoni, tuttavia non sarei così drastico così come ha fatto la Cesini nell'esprimere un giudizio sull'ordine del giorno. E' comunque servito per discutere, per conoscere la questione e per approfondirla insomma. Quindi al di là della condivisione e della relazione della Dottoressa Mozzoni, io preannuncio la mia astensione, perché comunque l'ordine del giorno è servito per approfondire la problematica che era necessario venisse approfondita anche in questo consesso insomma. Per il resto sono d'accordo con la Cesini di questo, l'ordine del giorno è opportuno che non venga ratificato e quindi venga supportata, diciamo così, la proposta e quindi la relazione fatta dalla Dottoressa Mozzoni.

PRESIDENTE C.C. ANIMALI LEONARDO: Bene. Io non ho altri interventi... Sì, l'Assessore.

ASS. CERCACI MARCO: Replica brevissima, perché dopo avere sentito tutti voi io vorrei dire questo: sono convinto della buona fede del Consigliere Brazzini, solamente volevo dire questo, io sono convinto della tua buona fede, cioè sono convinto che tu cerchi in qualche maniera di salvare un qualcosa che ritieni molto importante. Vorrei sottolineare che così come nella lettera viene espressamente detto dall'unica erede di Orfeo Tamburi, anche noi siamo stati tutti dispiaciuti di questa scelta. Cioè non è che l'abbiamo presa così a cuor leggero. Cioè ogni atto, ogni documento è stato più volte riguardato prima di portarlo in Commissione. Nella Commissione, così come detto dal Consigliere Cingolani, abbiamo fatto un'ulteriore ricerca per avere anche, diciamo così, una salvaguardia sotto il profilo giuridico, per non trovarci poi magari in un secondo tempo a dover combattere con avvocati e giudici. Abbiamo più volte spiegato la cosa, io credo, sono convinto che oggi tu abbia capito la motivazione, grazie alla spiegazione della Dottoressa Mozzoni, e quindi in cuor mio sono, come posso dire?, soddisfatto che si sia capita una volta per tutte la vera motivazione di questa modificazione. Grazie.

PRESIDENTE C.C. ANIMALI LEONARDO: Grazie. Bene, pongo in votazione il punto 6 all'ordine del giorno.

Chi vota a favore? A favore Socialisti Democratici, Per Jesi. Chi vota contro? Democratici di Sinistra, Rifondazione Comunista, Repubblicani Europei, Margherita, Comunisti Italiani. Chi si astiene? Il Sindaco, Alleanza Nazionale e Forza Italia.

Presenti	N.26
Astenuti	N. 6 (Polita – A.N. – F.I.)
Votanti	N.20
Favorevoli	N. 5 (S.D.I. – Per Jesi)
Contrari	N.15

E` respinto.

MOZIONE DEL GRUPPO S.D.I. PER IL RIPRISTINO DEL REGOLAMENTO DEL PREMIO
“CITTA’ DI JESI ROSA PAPA TAMBURI” – Respinta dal Consiglio Comunale –

Il Consiglio Comunale di Jesi, nella seduta del 09.04.2002;

In considerazione della modifica apportata al Regolamento del Premio “Città di Jesi Rosa Papa Tamburi” che tendeva a trasformare lo stesso in un semplice acquisto di una opera pittorica, scultorea o grafica allo scopo di incrementare il patrimonio artistico della Pinacoteca Comunale.

Considerato anche gli interventi non positivi, in merito a tale variazione decisa dalla Amministrazione Comunale, da parte di cittadini ed eredi.

Si chiede il ripristino del vecchio regolamento che tendeva a valorizzare, tramite l’allestimento di una mostra, l’arte contemporanea e una migliore trasparenza sull’uso dei fondi degli immobili lasciati dal maestro Tamburi.

La surriportata mozione è stata respinta con atto di C.C. n.78 del 09.04.2002 come segue: presenti n.26, votanti n.20, favorevoli n.5 (S.D.I. – Per Jesi), contrari n.15 e astenuti n.6 (Polita – A.N. – F.I.)

COMMA N. 7 – DELIBERA N.79

“ART. 5 COMMA 2, D.P.R. 447/98 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI - APPROVAZIONE PROGETTO DI AMPLIAMENTO INSEDIAMENTO PRODUTTIVO IN VIA FONTEDAMO DI JESI IN VARIANTE AL P.R.G. VIGENTE PROPOSTO DALLA DITTA SILC S.P.A.”

Durante la trattazione del precedente argomento sono entrati i Consiglieri: Ekoriko, Brunori, Cingolani, Rocchetti Sorana e Uncini ed è uscito il consigliere Mocchegiani.

All'inizio della discussione sono presenti n. 25 Consiglieri più il Sindaco.

PRESIDENTE C.C. ANIMALI LEONARDO: Punto 7: "Articolo 5 comma 2, D.P.R. 74/98 e successive modificazioni di integrazioni. Approvazione progetto di ampliamento e insediamento produttivo in via Fontedamo di Jesi in variante al P.R.G. vigente proposto dalla ditta SILC S.p.A." 22, Brunori.

CONS. BRUNORI BRUNO (PER JESI): Sono molto d'accordo con questa cessione. Quando a suo tempo si parlò dell'ampliamento della sistemazione della ZIPA, una delle ragioni per cui non votai quel piano era perché non era stata presa in considerazione un'uscita in quella zona. Non era stata presa in considerazione un... sì sì. Allora, sono contento di questa delibera. E ritornando al passato, quando si parlò dell'ampliamento della ZIPA, una delle ragioni per cui votai contro quell'ampliamento, era perché nel progetto non era stato preso in considerazione l'uscita, questo svincolo sia dalla superstrada che dalla zona industriale. Se parliamo... non parliamo del... mi mancano le parole, sto zitto.

PRESIDENTE C.C. ANIMALI LEONARDO: Va bene. Non c'è problema. Allora, pongo in votazione il punto 7 all'ordine del giorno.

Chi vota a favore? Chi vota contro? Nessuno. Chi si astiene? Nessuno.

Presenti N.26

Astenuti N.0

Votanti N.26

Favorevoli N.26

UNANIMITÀ.

C'è l'immediata esecutività.

Chi vota a favore? Chi vota contro? Chi si astiene?

Presenti N.26

Astenuti N.0

Votanti N.26

Favorevoli N.26

Analoga votazione.

COMMA N. 8 -DELIBERA N.80

“AMPLIAMENTO E DELIMITAZIONE ZONE DI RECUPERO DI CUI ALLA PRG VIGENTE - VARIANTE AI SENSI DELL'ART. 15 - 5° COMMA - DELLA L.R.N. N. 34/92.”

Durante la trattazione del precedente argomento sono entrati i consiglieri: Ekoriko, Brunori, Cingolani, Rocchetti, Sorana e Uncini ed è uscito il Consigliere Mocchegiani.

All'inizio della discussione sono presenti n. 25 Consiglieri più il Sindaco, escono successivamente i Consiglieri: Anconetani, Brazzini e Mocchegiani.

PRESIDENTE C.C. ANIMALI LEONARDO: Punto 8: "ampliamento e delimitazione zone di recupero di cui al P.R.G. vigente, variante ai sensi dell'articolo 15 comma quinto della Legge Regionale 34/92"

Pongo in votazione.

Chi vota a favore? Chi vota contro? Un momento, Agnetti, è aperta la votazione. Chi vota a favore? Chi vota contro? Nessuno. Chi si astiene? Forza Italia, Alleanza Nazionale e Per Jesi.

Presenti N. 23

Astenuti N. 6 (FI – AN - P. JESI)

Votanti N. 17

Favorevoli N. 17

E` APPROVATO.

(interruzione registrazione per cambio cassetta)

PRESIDENTE C.C. ANIMALI LEONARDO: E' altrettanto adeguata, rispetto al corso dei lavori. C'è l'immediata esecutività al punto 8.

Chi vota a favore? Chi vota contro? Chi si astiene?

Presenti N. 23

Astenuti N. 6 (FI – AN - P. JESI)

Votanti N. 17

Favorevoli N. 17

Analoga votazione.

C'è l'immediata esecutività.

COMMA N. 9 – DELIBERA N.81

“PIANO DI RECUPERO DI INIZIATIVA PUBBLICA IN VARIANTE AL P.R.G. DEL COMPLESSO OSPEDALIERO SITO FRA CORSO MATTEOTTI E IL VIALE DELLA VITTORIA - ADOZIONE AI SENSI DELL'ARTICOLO 26 DELLA LEGGE REGIONALE N. 34/92 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI. VARIAZIONE DI BILANCIO”

Durante la trattazione del precedente argomento sono entrati i consiglieri: Ekoriko, Brunori, Cingolani, Rocchetti, Sorana e Uncini e sono usciti i Consiglieri: Mocchegiani, Anconetani, Brazzini, Montecchiani.

All'inizio della discussione sono presenti n. 22 Consiglieri più il Sindaco, entra successivamente il Consigliere Anconetani.

PRESIDENTE C.C. ANIMALI LEONARDO: Punto 9: "Piano di recupero di iniziativa pubblica in variante al P.R.G. del complesso ospedaliero sito fra corso Matteotti e il viale della Vittoria - Adozione ai sensi della Legge Regionale 34/92 e successive modificazioni di variazioni di Bilancio".

Pongo in votazione.

Chi vota a favore? Chi vota contro? Per Jesi, Alleanza Nazionale. Chi si astiene? Nessuno.

Presenti N. 24

Astenuti N. 0

Votanti N. 24

Favorevoli N. 21

Contrari N. 3 (P. Jesi – AN)

E' approvato all'unanimità. Ah, non è all'unanimità, chiedo scusa.

Viene approvato a maggioranza, rettifico il punto 9.

COMMA N. 10 – DELIBERA N.82

“IMPIANTO DI RISALITA MECCANIZZATO DI COLLEGAMENTO PARCHEGGIO VIA ZANNONI - CENTRO STORICO. COSTITUZIONE A FAVORE DELL'ENEL DI SERVITU' DI ELETTRODOTTO CON IMPIANTO DI CABINA DI TRASFORMAZIONE”

Durante la trattazione del precedente argomento sono entrati i consiglieri: Ekoriko, Brunori, Cingolani, Rocchetti, Sorana e Uncini e sono usciti i Consiglieri: Mocchegiani, , Brazzini, Montecchiani.

All'inizio della discussione sono presenti n. 23 Consiglieri più il Sindaco, entra successivamente il Consigliere Falessi.

PRESIDENTE C.C. ANIMALI LEONARDO: Punto 10: "Impianto di risalita meccanizzato di collegamento parcheggio via Zannoni - Centro Storico. Costituzione a favore dell'Enel di servitù di elettrodotto con impianto di cabina di trasformazione".

Pongo in votazione. Chi vota a favore? Chi vota contro? Nessuno. Chi si astiene?

Presenti N. 25

Astenuti N. 0

Votanti N. 25

Favorevoli N. 25

UNANIMITÀ..

“VARIANTE AL P.R.G. PER SOTTO ZONE DI B1.3 E B2.3 - CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI ED ADOZIONE DEFINITIVA AI SENSI DELL'ART. 26 DELLA L.R. N. 34/92 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI”

Durante la trattazione del precedente argomento sono entrati i consiglieri: Ekoriko, Brunori, Cingolani, Rocchetti, Sorana, Falessi e Uncini e sono usciti i Consiglieri: Mocchegiani, Brazzini e Montecchiani.

All'inizio della discussione sono presenti n. 24 Consiglieri più il Sindaco, entrano successivamente i Consiglieri: Montecchiani e Brazzini ed escono i Consiglieri: Belluzzi e Rocchetti.

PRESIDENTE C.C. ANIMALI LEONARDO: Punto 11: "Variante al P.R.G. e sottozone B1.3 e B2.3 controdeduzioni all'osservazione e adozione definitiva ai sensi dell'articolo 26 della Legge Regionale 34/92 e successive modificazioni".

CONS. BRUNORI (PER JESI): Una piccola illustrazione per favore.

PRESIDENTE C.C. ANIMALI LEONARDO: Allora, c'è un emendamento che ha proposto il gruppo di Forza Italia rispetto al quale c'è il parere favorevole rispetto all'ammissibilità da parte degli uffici. Agnetti.

CONS. AGNETTI SILVIO (F.I.): Niente, quindi è stata accettata così come proposta? Tecnicamente?

PRESIDENTE C.C. ANIMALI LEONARDO: L'emendamento che propone Agnetti è ammissibile per il dirigente riguardo alla praticabilità tecnica ed amministrativa. Chiaramente dal punto di vista politico è soggetto a discussione e votazione.

CONS. AGNETTI SILVIO (F.I.): Perfetto, comunque, visto che ci sono vorrei un attimino illustrarla, se possibile. Allora, niente, praticamente io osservavo che il concetto di lotto libero, così come descritto in Commissione, discriminava alcuni cittadini rispetto ad altri. In quanto scrivevo: "considera per lotto libero la differenza di spazio dell'intera area nella quale è costruita un'abitazione, purché lo spazio dove questa è costruita sia già stato di fatto ricadente in una particella di terreno diverso da tutto il resto del lotto. Nella fattispecie, con l'accoglimento all'osservazione 2, sarà possibile costruire in quel determinato lotto di terreno altre due palazzine vicino a quella esistente". Questo era un po' il concetto. Invece se non passasse e non passava il mio emendamento, succedeva per altri lotti l'inverso, in quanto la norma non considerava per il lotto libero la differenza di spazio di intera area nella quale è costruita l'abitazione. Se lo spazio dove questa è costruita non sia stato di fatto ricadente in una particella di terreno diversa da tutto il resto del lotto; e nemmeno se il cittadino volesse farcelo ricadere, creando una nuova particella successivamente. Nella fattispecie il cittadino che disponesse di un'identica area di quella sopra descritta e di un'identica abitazione ricadente sempre nella stessa identica zona, pur avendo a disposizione l'intera area non poteva costruire in quel determinato lotto di terreno nient'altro di quello che praticamente aveva costruito. E poiché riteneva che si sarebbe creata una discriminazione nei confronti di altri cittadini, proponeva di estendere il concetto di lotto libero

come norma, anche a tutte le aree ricadenti sempre nelle stesse sottozone B1.2 e B2.3, nelle quali tutti i cittadini interessati volessero frazionare il lotto in altre particelle. Quindi emendava l'articolo 50 delle NTA al periodo i lotti esistenti alla data di adozione del P.R.G. non possono essere frazionati fino a dove c'è scritto "tavola 4". Con il seguente: "lotti esistenti alla data di approvazione del P.R.G., potranno essere frazionati a condizioni che si possa ottenere ulteriori lotti liberi, con i requisiti minimi richiesti dalle NTA, e nel caso di lotti edificati che l'eventuale fabbricato esistente possa comunque avere un lotto di consistenza. Indice e distanza tali da soddisfare le norme dettate dalle NTA, fermo restando il rispetto di tutte le altre norme". Ecco, se venisse accolta questa cosa penso che faremo una cosa Veramente giusta nei confronti di tutti i cittadini. Grazie.

PRESIDENTE C.C. ANIMALI LEONARDO: Grazie al collega Agnetti. L'Assessore nel merito dell'emendamento proposto.

ASS. MAMMOLI KATIA: Sì sì, soltanto nel merito dell'emendamento. Abbiamo già spiegato ieri sera in Commissione che il Consiglio comunale appunto si era espresso l'altra volta rispetto alla non suddivisione in lotti successiva insomma alla variazione, alla variante, perché altrimenti se è stata fatta prima evidentemente non c'è nessun problema. Quindi l'osservazione in oggetto annullerebbe, in un certo senso, quanto il Consiglio comunale ha già deciso. Abbiamo già visto che l'osservazione in oggetto comunque pur non avendo risposta all'osservazione stessa, trova soluzione. Altre osservazioni in questo senso non sono state poste, per cui io ho detto anche ieri sera, e poi probabilmente può darsi che non ci sia tutto questo interesse da parte dei cittadini, altrimenti le osservazioni le avrebbero fatte. Vorrei però dire una cosa rispetto all'intervento che ha fatto Agnetti, che non è esatto, in un certo punto, cioè non è vero che chi non suddivide i lotti non ci può fare più niente. Può fare la cubatura consentita rispetto al lotto, quindi più è grande e più può, però non può fare, come dire, non può dividere i lotti? E quindi vendere i lotti successivi, ma non è vero che non può fare più di quello che ha costruito, perché se il lotto lo consente lo può fare. Solo che non può dividere in lotti e quindi vendere i lotti... è diverso rispetto a quello che è stato detto nella osservazione presentata da te.

PRESIDENTE C.C. ANIMALI LEONARDO: Ok. Allora, comunque la Giunta dall'intervento dell'Assessore esprime parere negativo all'emendamento proposto dal collega Agnetti. Io passo alla votazione della pratica. Partendo naturalmente dell'emendamento proposto da Agnetti. Eh? E appunto. Ha espresso... Allora io pongo in votazione l'emendamento presentato dal Collega Agnetti.

Chi vota a favore dell'emendamento? Socialisti Democratici, Forza Italia, Alleanza Nazionale e Per Jesi. Chi vota contro? Chi si astiene? Nessuno.

Presenti N. 25

Astenuti N. 0

Votanti N. 25

Favorevoli N. 8 (SDI – AN – FI – P. Jesi)

Contrari N. 17

E' respinto.

Pongo in votazione il punto 11 così come proposto.

Chi vota a favore? Democratici di Sinistra, Repubblicani Europei, Margherita, Comunisti Italiani. Chi vota contro? Forza Italia, Alleanza Nazionale e Per Jesi. Chi si astiene? Rifondazione Comunista e Socialisti Democratici.

Presenti N. 25

Astenuti N. 4 (Rif. Com. – SDI)

Votanti N. 21

Favorevoli N. 16

Contrari N. 5 (FI – AN – P. Jesi)

E' approvato. C'è l'immediata esecutività.

Chi vota a favore? Chi vota contro? Chi si astiene?

Presenti N. 25

Astenuti N. 4 (Rif. Com. – SDI)

Votanti N. 21

Favorevoli N. 16

Contrari N. 5 (FI – AN – P. Jesi)

Analoga votazione.

16. C'è l'immediata esecutività.

“P.A.S. (PIANO ATTUATIVO SERVIZI) APPROVATO DEFINITIVAMENTE CON ATTO C.C.N. N. 324 DEL 10.12.1999 - ZONE BIANCHE - ADOZIONE VARIANTE AL P.R.G. AI SENSI DELL'ART. 26 DELLA L.R. N. 34/92 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI”

Durante la trattazione del precedente argomento sono entrati i consiglieri: Ekoriko, Brunori, Cingolani, Falessi, Sorana e Uncini e sono usciti i Consiglieri: Mocchegiani e Belluzzi.

All'inizio della discussione sono presenti n. 24 Consiglieri più il Sindaco, esce successivamente il Consigliere Balestra.

PRESIDENTE C.C. ANIMALI LEONARDO: Punto 12: "Piano attuativo dei servizi, approvato definitivamente con atto di Consiglio comunale numero 324 del 10/12/99 - zone bianche -. Adozione variante al P.R.G. ai sensi dell'articolo 26 della Legge Regionale 34/92 e successive modificazioni". C'è un intervento. Io comunico che la delibera viene proposta a votazione nella sua integrità del deliberato, e quindi con una sola votazione. Grassetti.

CONS. GRASSETTI ANTONIO (A.N.): Niente Signor Presidente, solo per chiedere un'illustrazione, se possibile. Da parte dell'Assessore. Grazie.

PRESIDENTE C.C. ANIMALI LEONARDO: Prego.

ASS. MAMMOLI KATIA): Breve, perché entrare nel dettaglio sono circa 26 osservazione e controdeduzioni, cioè destinazioni insomma. Voi ricorderete, quando noi abbiamo approvato il P.A.S., cioè il Piano Attuativo dei Servizi ed abbiamo svincolato alcune zone, perché rispetto ai vincoli proposti dal P.R.G., con l'andar del tempo si era visto che alcuni vincoli potevano non aver senso ad essere riproposti. Nel senso che o dal punto di vista economico e quindi andare ad espropriare, perché nel momento in cui c'è il vincolo il Comune deve o acquistare o espropriare per poi realizzare il vincolo. Evidentemente il vincolo riguarda strada, parcheggi, servizi sportivi e quant'altro. Quindi ci sono state diverse, molte, ricordo Commissioni, per avere controllato, in cui abbiamo controllato uno per uno diversi vincoli. Dove ci siamo resi conto che mantenere il vincolo non era necessario perché sarebbe stato un costo abbastanza forte per l'Amministrazione comunale, e perché mantenere il vincolo, quindi a fronte del fatto che difficilmente avremmo potuto espropriare quelle zone, e quindi andare a realizzare quello che il vincolo prevedeva, abbiamo preferito svincolare alcune zone per non portar danno al privato il quale non poteva essere libero di utilizzare le proprie zone, ci sono alcune abitazioni addirittura, quindi non poteva intervenire sulla propria abitazione, perché non aveva la garanzia se poi il Comune l'avrebbe espropriata e meno. In seguito a questa scelta poi c'è stata la pubblicazione. Sono pervenute alcune osservazioni. Alcune osservazioni che sono state accolte dal Consiglio comunale e di fatto hanno già dato una destinazione successiva alle zone cosiddette Bianche, in cui avevamo dato il vincolo, perché se è arrivata l'osservazione e l'osservazione è stata accolta, è evidente che quello significa che quella zona ha quel tipo di destinazione. In altre zone, invece, in cui non sono arrivate delle osservazioni, ma a rigor di logica, vedendo la destinazione di quello che c'è intorno, vedendo appunto logicamente quale destinazione si possa dare, con questa delibera noi diamo una destinazione definitiva. Ci siamo tenuti, dove non era necessario fare altro tipo di

scelta, dando una destinazione in generale, verde alberato o verde ortivo, in maniera che questa non è suscettibile di esproprio. Rimane di proprietà del proprietario stesso. Ma nel momento in cui si dovesse in futuro, o se si volesse decidere di fare qualche altra cosa, si interviene con un piano di iniziativa pubblica, e quindi se vuole ridiventare un parcheggio o una strada o quello che sia insomma, noi possiamo, attraverso un piano di iniziativa pubblica, intervenire senza necessità di variante. Nel frattempo però il proprietario continua ad essere proprietario dell'area e ad utilizzarla con questi usi che noi diamo. Sono 26, ma sono abbastanza semplice, anche perché, torno a dire: in molte già si è deciso precedentemente. Tra l'altro faccio presente che alcune delle osservazioni a cui diamo risposta oggi, in realtà avevamo dato già risposta in precedenti atti. Per esempio stasera verrà il Piano Freddi. Il Piano Freddi è il risultato di un'osservazione presentata e che noi abbiamo accolto. Tre o quattro osservazioni che sono state presentate, tre o quattro zone, che erano Zone Bianche, hanno già trovato soluzione nel momento in cui abbiamo approvato il piano del Campo Boario, e già lì abbiamo dato una destinazione specifica ad alcune aree che erano diventate aree bianche. Per cui in realtà chi è stato presente in Commissione si è reso conto che pur essendo 26 osservazioni, 26 appunto scelte diciamo, delibere, destinazioni, in realtà sono abbastanza semplici. Voglio dire, sono scelte che vengono quasi logicamente insomma, ecco. Quindi non sono cose strane, ecco. Per cui insomma penso che si possa approvare con una grande tranquillità questa delibera.

PRESIDENTE C.C. ANIMALI LEONARDO: Grazie all'Assessore. Bene, non ci sono interventi.

Pongo in votazione il punto 12.

Chi vota a favore? Chi vota contro? Forza Italia, Alleanza Nazionale e Per Jesi. Chi si astiene? Rifondazione Comunista.

Presenti N. 24

Astenuti N. 1 (Rif. Com.)

Votanti N. 23

Favorevoli N. 18

Contrari N. 5 (FI – AN – P.JESI)

E' approvato.

COMMA N. 13 – DELIBERA N.85

“DITTA FREDDI GIUSEPPE, SPARACIARI EUGENIA E CP S.R.L. COMMERCIALE PETROLI - PIANO DI RECUPERO DI UN COMPLESSO EDILIZIO SITO IN VIALE DELLA VITTORIA - SOTTOZONA A7 DEL P.R.G. - ADOZIONE AI SENSI DELLA L.R. 34/92.”

Durante la trattazione del precedente argomento sono entrati i consiglieri: Ekoriko, Brunori, Cingolani, Falessi, Sorana e Uncini e sono usciti i consiglieri: Mocchegiani, Balestra e Belluzzi.

All'inizio della discussione sono presenti n. 23 Consiglieri più il Sindaco, entrano successivamente i Consiglieri: Mocchegiani, Balestra e Belluzzi ed esce il consigliere Brazzini.

PRESIDENTE C.C. ANIMALI LEONARDO: Punto 13: "Ditta Freddi Giuseppe, e Sparaciari Eugenia e CP S.r.l., Commerciale Petroli. Piano di recupero di un complesso edilizio sito in Viale della Vittoria, sottozona A7 del P.R.G., adozione ai sensi della Legge Regionale 34/92". Pongo in votazione... 22, no, chiedo scusa: Brunori.

CONS. BRUNORI BRUNO (PER JESI): E' una zona che ha bisogno veramente di recupero. Però viene portata l'ultimo giorno del Consiglio comunale, non mi piace. Seconda: è nel Viale della Vittoria. Nel Viale della Vittoria. Se non si provvede, prima di queste delibere, ad altri sistemi di viabilità, dal Viale della Vittoria già mi è passata, mi è sfuggita prima quella dell'ospedale, noi non facciamo altro che intasare vieppiù le strade già molto intasate. Quindi è un'operazione da farsi ma a farsi successivamente ad una sistemazione viaria, in questo caso che alleggerisca il Viale della vittoria. Noi non possiamo continuare a progettare, ad edificare, senza tener conto della viabilità. Già è stato fatto un grosso errore in via Roma, edificando lungo la strada senza arretrarsi. Già era stato fatto un grosso errore edificando, come si sta facendo, dov'era il bar di Zappanò, senza tenendo nessun conto alla viabilità. Già si è stato edificato ed in precedenza in viale del Lavoro in via Erbarella, nei pressi del Murri, senza tener conto affatto ai problemi della viabilità. Io penso che sarebbe ora, anche se fosse, anche se questo è l'ultimo giorno, che un pensiero, oltre all'intasamento per costruzioni, vi sia anche un pensiero per l'eventuale scorrimento viario.

PRESIDENTE C.C. ANIMALI LEONARDO: Grazie. Belluzzi.

CONS. BELLUZZI GIOACCHINO (F.I.): La proposta di sistemazione di questa area, credo, la collega Mammoli se la ricorderà bene, è in giro negli uffici di questa Amministrazione comunale, da circa quindici anni, quasi in contemporanea con l'approvazione del piano regolatore Secchi. Io concordo con questa pratica, concordo con la soluzione che è stata data, perché credo non penalizza più di tanto il discorso della viabilità, anche quello che ha detto il collega Brunori è condivisibile. Mi meraviglia un fatto: che per un progetto che si sarebbe dovuto approvare circa dieci anni fa, si arrivi ad approvarlo all'ultima riunione del Consiglio comunale. Ripeto: siamo d'accordo su questa pratica, io mi auguro che nella nuova Amministrazione comunale ci sia dia una tempistica, ci si dia un metodo, ci si dia una procedura

delle pratiche, ed in modo particolare per quanto riguarda l'edilizia, che siano rispondenti, immediate e diano certezza di diritto. Noi oggi saniamo una cosa che doveva essere approvata da oltre dieci anni. Quello che dice il collega Brunori è vero, bisogna metter mano alla viabilità nel Viale della Vittoria, perché sia con l'intervento Mercantini, sia con l'intervento Freddi, Sparaciani etc., sia, mi auguro, che si sblocchi la soluzione dell'uscita in Viale della Vittoria, anche dei parcheggi SIPMO, il Viale della Vittoria riacquista una sua vivibilità. E' opportuno introdurre i meccanismi correttivi alla viabilità, portando avanti, il più presto possibile, contestualmente all'asse sud in corso di realizzazione anche il progetto dell'asse nord. Soltanto in questa maniera il Viale della Vittoria potrà diventare il secondo corso cittadino. Voterò questa pratica perché, ripeto, è un atto dovuto ed è anche un atto che ha avuto il coraggio di attendere circa dieci anni, o dodici anni, per la sua approvazione.

PRESIDENTE C.C. ANIMALI LEONARDO: L'Assessore.

ASS. MAMMOLI KATIA: Io ringrazio il Consigliere Belluzzi perché con il suo intervento ha dimostrato che questa Amministrazione è riuscita a realizzare una cosa che per quindici anni non si è riuscita a realizzare. Visto però che il Consigliere Belluzzi appunto ha fatto la storia, ha raccontato che questa pratica è da quindici anni che sta in campo, io posso dire che essendo un piano a questo punto di iniziativa privata, era il proprietario che doveva presentarla evidentemente, questo piano è stato presentato in settembre. Quindi in questi uffici questo piano gira da settembre, non da quindici anni fa. Però forse è necessario fare un po' di cronistoria perché altrimenti si rischia di fare confusione.

In realtà il recupero della zona Freddi, è rimasta ferma per tanto tempo, perché prima dell'approvazione del piano regolatore era stato richiesto che all'interno del piano regolatore questa zona venisse considerata come parcheggio pubblico. Perché probabilmente c'erano delle occasioni, io non c'ero in quel periodo evidentemente, però c'erano delle possibilità, delle occasioni, che avrebbero consentito che si realizzasse in quella zona appunto mi pare circa 250 - 300 posti auto. Se non che contestualmente al parcheggio pubblico di quella zona, era stato presentato un progetto - io non ero in Consiglio comunale, ma ricordo perché se n'è parlato molto in quel periodo -, era stato presentato un progetto di parcheggio pubblico nella zona sotto San Marco. Per cui c'erano contestualmente due progetti: uno nel Viale della Vittoria ed uno dall'altra parte del Viale della Vittoria. Io non lo so per quale motivo l'Amministrazione del tempo non decise né per l'uno e né per l'altro, fatto sta che così sono andate le cose. La zona è rimasta vincolata quindi con destinazione parcheggio pubblico. L'Amministrazione comunale non aveva evidentemente i finanziamenti per andare ad intervenire in quella zona, perché invece la richiesta sulla legge Tonioli da parte dell'Amministrazione comunale riguardava invece la zona del Mercantini, per cui non era più possibile andare ad intervenire in quella zona con finanziamenti pubblici; né i privati, che precedentemente erano interessati, e mi si parlava di una ditta tedesca che poi è riscappata fuori pure a proposito del Mercantini, è riscappata fuori come chiacchiera evidentemente, non con dati di fatto. Di una ditta tedesca che sarebbe voluta intervenire. Per cui l'area Freddi è rimasta bloccata proprio per questo motivo. Nel momento in cui siamo andati a fare la rivisitazione del piano attuativo dei servizi, abbiamo svincolato prima di tutto questa zona, abbiamo approvato l'osservazione che dava un assetto a questa zona, ed a questo punto - e solo a questo punto - è stato possibile presentare da parte della proprietà il piano. Evidentemente il piano un po' di tempo per essere predisposto l'ha avuto, perché era necessario, da parte naturalmente dei progettisti, per cui il piano è stato presentato a questa Amministrazione comunale nel settembre scorso. Io credo che sei mesi, sei-sette mesi, con tutto quello, con tutti i pareri che ci sono da richiedere e tutto quanto, non siano un tempo lunghissimo. Io credo che

invece questa Amministrazione veramente ha risolto un problema che per dieci, dodici anni si stava trascinando, con tutte le procedure necessarie dal punto di vista amministrativo. Il fatto che stasera come questo piano ne arriveranno altri, è semplicemente, e l'ho già detto in Commissione, perché i proprietari che hanno presentato dei piani, hanno chiesto agli uffici uno sforzo maggiore del solito, in quanto altrimenti si sarebbero trovati bloccati per altri quattro o cinque mesi prima che evidentemente la nuova Amministrazione comunale fosse stata pronta, per l'approvazione di questi piani. Invece il tempo in cui il Consiglio comunale non ci sarà, servirà perché vengano presentate le osservazioni, e quindi la prossima Amministrazione potrebbe approvarli definitivamente.

PRESIDENTE C.C. ANIMALI LEONARDO: Grazie. Pongo in votazione il punto 13.

Chi vota a favore? Chi vota contro? Nessuno. Ah no, Brunori. Chi si astiene? Nessuno.

Presenti N. 26

Astenuti N. 0

Votanti N. 26

Favorevoli N. 25

Contrari N. 1 (P. Jesi)

E' approvato, a maggioranza.

COMMA N. 14 – DELIBERA N.86

“LEGGE 21.12.2001 N. 443 "LEGGE LUNARDI" - RICOGNIZIONE DEGLI STRUMENTI ATTUATIVI VIGENTI PER L'APPLICAZIONE DELLA D.I.A. ANCHE PER NUOVE COSTRUZIONI – AMPLIAMENTI”

Durante la trattazione del precedente argomento sono entrati i consiglieri: Ekoriko, Brunori, Cingolani, Falessi, Sorana e Uncini ed è uscito il Consigliere Brazzini.

All'inizio della discussione sono presenti n. 25 Consiglieri più il Sindaco.

PRESIDENTE C.C. ANIMALI LEONARDO: Punto 14: "Legge 21/12/2001 numero 443 "Legge Lunardi" - Ricognizione degli strumenti attuativi vigenti per l'applicazione della D.I.A. anche per nuove costruzioni - Ampliamenti".

Pongo in votazione. Chi vota a favore? Chi vota contro? Nessuno. Chi si astiene? Forza Italia e Per Jesi.

Presenti N. 26

Astenuti N. 5 (FI – P. JESI)

Votanti N. 21

Favorevoli N. 21

E' approvato. C'è l'immediata esecutività. Chi vota a favore? Chi vota contro? Chi si astiene?

Presenti N. 26

Astenuti N. 5 (FI – P. JESI)

Votanti N. 21

Favorevoli N. 21

Analogha votazione. E' approvata anche l'immediata esecutività.

COMMA N. 15 – DELIBERA N.87

“CESSIONE GRATUITA, ALLA PROVINCIA DI ANCONA, DI AREA SITA IN ADIACENZA ALLA S.S. N. EX 76 PER REALIZZAZIONE ROTATORIA”.

Durante la trattazione del precedente argomento sono entrati i consiglieri: Ekoriko, Brunori, Cingolani, Falessi, Sorana e Uncini ed è uscito il Consigliere Brazzini.

All'inizio della discussione sono presenti n. 25 Consiglieri più il Sindaco, entrano successivamente i Consiglieri: Brazzini e Rocchetti.

PRESIDENTE C.C. ANIMALI LEONARDO: Punto 15: "Cessione gratuita, alla Provincia di Ancona di area sita in adiacenza all'ex statale 76 per realizzazione rotatoria". Brunori.

CONS. BRUNORI BRUNO (PER JESI): Stavolta ci azzecco. Il primo lapsus, uno quando si invecchia si ribadisce, è una cosa naturale, mettetevi il cuore in pace pure voi altri, che ci arriverete. Allora, come accennavo prima, io sono molto favorevole a questa rotatoria. E a suo tempo, quando si parlò della realizzazione dell'ampliamento della ZIPA, una delle ragioni per cui non fui d'accordo era perché non era stato preso in considerazione l'uscita sia da quando si viene dalla superstrada, sia dalla zona industriale, di quello sbocco dove attualmente ci sono i semafori. Quindi che attualmente si arrivi alla soluzione ben venga. Che si lasci un pezzo di terreno comunale è una cosa normalissima, però suggerirei, oltre a parlare di rotatoria, quando si viene da Jesi verso quella che sarà la rotatoria, c'è una curvaccia; e sul lato c'è il terreno che penso che era l'aeroporto e quindi è comunale. Quindi se si potesse allargare la strada ed alleggerire quella curva che arriverà, adesso arriva al semaforo, ma poi arriverà alla rotatoria, sarebbe una cosa ottimale.

PRESIDENTE C.C. ANIMALI LEONARDO: Fiordelmondo.

ASS. FIORDELMONDO MASSIMO: Soltanto, Brunori, la rotatoria di cui stiamo parlando e la Provincia ha chiesto al Comune appunto il trasferimento gratuito dell'area, che tra l'altro noi abbiamo ereditato dal COMADI, dalle ferrovie, al momento del raddoppio, non interessa quella zona che dice lei che è lì Fontedamo, è la zona - per capirci - località Cardella, il semaforo che da Chiaravalle venendo a Jesi è nel confine tra Chiaravalle, Monsanvito, Monsano e Jesi, sarebbe giù all'incrocio del Cardella. Per capirci. Dove inizia via Clementina. Dov'è c'è il mercatone, bravo. Adesso lì c'è un semaforo, la Provincia, d'accordo con i comuni interessati, realizzerà in futuro una rotatoria in quell'incrocio. E' questa la zona. Esatto.

PRESIDENTE C.C. ANIMALI LEONARDO: Grazie. Allora, pongo in votazione il punto 15. Chi vota a favore? Chi vota contro? Nessuno. Chi si astiene? Nessuno.

Presenti N. 28

Astenuti N. 0

Votanti N. 28

Favorevoli N. 28

UNANIMITÀ.

C'è l'immediata esecutività. Chi vota a favore? Chi vota contro? Chi si astiene?

Presenti N. 28
Astenuti N. 0
Votanti N. 28
Favorevoli N. 28
Analoga votazione.

COMMA N. 16 – DELIBERA N.88

“PIANO DI RECUPERO DELL'EDIFICIO DENOMINATO "FILANDA CAROTTI" INVIA ESINO RICADENTE IN SOTTOZONA A7 DEL PRG. - ADOZIONE AI SENSI DELLA L.R. 34/92”

Durante la trattazione del precedente argomento sono entrati i consiglieri: Ekoriko, Brunori, Cingolani, Rocchetti, Sorana, Falessi e Uncini.

All'inizio della discussione sono presenti n. 27 Consiglieri più il Sindaco.

PRESIDENTE C.C. ANIMALI LEONARDO: punto 16: "Piano di recupero dell'edificio denominato Filanda Carotti in via Esino, ricadente in sottozona A7 al P,R.G. - Adozione ai sensi della Legge Regionale 34/92".

Pongo in votazione. Chi vota a favore? Chi vota contro? Nessuno. Chi si astiene? Forza Italia.

Presenti N. 28

Astenuti N. 4 (FI)

Votanti N. 24

Favorevoli N. 24

UNANIMITÀ. E' approvato.

“PIANO DI LOTTIZZAZIONE DI AREA SITA IN VIA VALCHE (SCHEDA ASSE SUD-GALLODORO 2 - D4.6) DI PROPRIETA' DELLA DITTA BALDI CLAUDIO, BALDI ROMUALDA, BALDI ELPIDIO, DI TANO ELVIRA, BALDI ROBERTA, UNICOS S.R.L., BUGATTI GINO E PIGLIAPOCO LANDA. ADOZIONE AI SENSI DELL'ART. 30 DELLA L.R. N.34/92 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI. VARIAZIONE DI BILANCIO.

Durante la trattazione del precedente argomento sono entrati i Consiglieri: Brunori, Cingolani, Ekoriko, Falessi, Rocchetti, Sorana, Uncini

Durante la trattazione del presente argomento sono usciti i Consiglieri: Brazzini, Mocchegiani, Montecchiani, Rocchetti

Sono presenti in aula n.23 Consiglieri ed il Sindaco

PRESIDENTE C.C. ANIMALI LEONARDO: Punto 17: "Piano di lottizzazione di area sita in via valche, scheda asse sud, Gallodoro D4.6 di proprietà della ditta Baldi Claudio, Baldi Romualda, Baldi Elpidio, Di Tano Elvira, Baldi Roberta, UNICOS S.r.l., Bugatti Gino e Pigliapoco Landa. Adozione ai sensi dell'articolo 30 della Legge Regionale 34/92 e successive modifiche e integrazioni. Variazione di bilancio". Brunori.

CONS. BRUNORI BRUNO (PER JESI): E' la solita storia del pastore. Quindi sul Viale della Vittoria c'era una ragione, la stessa ragione è questa che sta sull'asse sud. Finché non abbiamo trovato una soluzione diversa all'asse sud e realizzata una soluzione diversa io non posso votarla. Mentre invece ho votato, sono stato zitto per quanto riguarda la Filanda Carotti, perché la Filanda Carotti non va a intasare nulla perché già è fuori dell'intasamento ai cittadini. Quindi per me una città non deve pensare soltanto alla realizzazione edificabili, ma deve pensare anche, anzi, dovrebbe anticipare la possibilità di una viabilità decente. Quindi sono contrario.

PRESIDENTE C.C. ANIMALI LEONARDO: Grazie. Pongo in votazione il punto 17. Chi vota a favore? Balestra. No, copri parte dei colleghi. Chi vota contro? Nessuno... Brunori, chiedo scusa. Chi si astiene? Forza Italia ed Alleanza Nazionale.

Presenti	N.	24
Astenuti	N.	5
Votanti	N.	19
Favorevoli	N.	18
Contrari	N.	1 (Per Jesi)

Approvato.

C'è l'immediata esecutività. Chi vota a favore? Chi vota contro? Chi si astiene?

Presenti	N.	24
Astenuti	N.	5
Votanti	N.	19
Favorevoli	N.	18
Contrari	N.	1 (Per Jesi)

Analoga votazione e c'è anche l'immediata esecutività.

COMMA N. 18 – DELIBERA N. 90

“DITTA IMPRESA COSTRUZIONI MORESCHI ANDREA: PIANO DI RECUPERO DI INIZIATIVA PRIVATA DEGLI EDIFICI SITI TRA VIA G. ACQUA E VIA IMBRIANI - SOTTOZONA A4 - ADOZIONE AI SENSI DELLA L.R. 34/92”

Durante la trattazione del precedente argomento sono entrati i consiglieri: Ekoriko, Brunori, Cingolani, Rocchetti, Falessi, Sorana e Uncini e sono usciti i consiglieri: Brazzini, Montecchiani e Mocchegiani.

All'inizio della discussione sono presenti n. 23 Consiglieri più il Sindaco.

PRESIDENTE C.C. ANIMALI LEONARDO: Punto 18: "Ditta impresa costruzioni Moreschi Andrea: piano di recupero di iniziativa privata degli edifici siti tra via Giacomo Acqua e via Imbriani – sotto zona A4 - adozione ai sensi della Legge Regionale 34/92".

Pongo in votazione. Chi vota a favore? Chi vota contro? Nessuno. Chi si astiene? Forza Italia, Alleanza Nazionale, Per Jesi e Socialisti Democratici.

Presenti N. 24

Astenuti N. 8 (FI- SDI-AN-P.JESI)

Votanti N. 16

Favorevoli N. 16

E' approvato.

COMMA N. 19 – DELIBERA 93

“ASSEGNAZIONE PRELIMINARE DI AREA IN VIA DEGLI APPENNINI ALLA CHIESA CRISTIANA AVVENTISTA DEL 7° GIORNO PER LA REALIZZAZIONE DEL NUOVO LUOGO DI CULTO”

Durante la trattazione del precedente argomento sono entrati i consiglieri: Ekoriko, Brunori, Cingolani, Falessi, Rocchetti, Sorana e Uncini e sono usciti i consiglieri: Anconetani, Moccheggiani e Montecchiani.

All'inizio della discussione sono presenti n. 24 Consiglieri più il Sindaco, esce successivamente il Consigliere Belluzzi.

PRESIDENTE C.C. ANIMALI LEONARDO: Punto 19: "Assegnazione preliminare di area sita in via degli Appennini alla chiesa cristiana avventista del 7° giorno per la realizzazione del nuovo luogo di culto". Brunori.

CONS. BRUNORI BRUNO (PER JESI): Posso? Mi sono guardato appena appena la pratica eh, e non ho potuto partecipare per ragioni di salute alle commissioni; e c'è un'assegnazione preliminare. L'assegnazione diventerà definitiva quando presenteranno piani etc.. Ma non potremmo aspettare il tutto e poi fare un'assegnazione unica senza il preliminare? Perché si fanno queste... chiedo: perché si fanno queste pratiche preliminari e poi dopo quando presenteranno il tutto, faremo l'assegnazione normale? E se noi facciamo questa pratica preliminare, e questi presentano un piano di realizzazione che non ci va a fagiolo, che succede? Io aspetterei un piano di realizzazione e se questo è secondo i nostri intendimenti, secondo i nostri gusti, e secondo il nostro modo di vedere si fa tutto un atto.

PRESIDENTE C.C. ANIMALI LEONARDO: Assessore.

ASS. MAMMOLI KATIA: E' proprio perché per preparare il piano loro vorrebbero una forma di garanzia, questa non è vincolante evidentemente, perché è un'assegnazione preliminare, se poi in futuro non si volesse dare si può sempre tornare indietro. Però è una forma di garanzia nei confronti di questa chiesa cristiana avventista che per predisporre un piano ha dei costi evidentemente. Quindi predisporre un piano senza avere nemmeno l'assegnazione preliminare dell'area, significa che a quel punto addirittura il piano stesso non potrebbe essere approvato. E' esattamente l'inverso. Cioè presentare un piano in cui non c'è nemmeno l'assegnazione preliminare dell'area, si dovrebbe fare contestualmente alla presentazione del piano. Però il piano - torno a dire - ha un costo, quindi è una forma di garanzia per dire: noi presentiamo un piano, però una garanzia che l'area ce la date ci dovrebbe essere. Il fatto poi che il piano possa piacerci o non piacerci, non lo approviamo il piano. E' un altro atto.

Cioè l'atto poi di approvazione del piano è un altro, se non ci piace non l'approviamo, ne facciamo fare un altro. Quindi questa non vincola poi che noi per forza dobbiamo approvare un piano che non ci piace, è una cosa diversa. Non vincola niente diciamo, è una forma di garanzia nei confronti di chi deve presentare un piano sapendo di che area può disporre e sapendo che deve comunque intervenire finanziariamente, perché la presentazione di un piano ha un costo. E' solo questo. Non c'è nessun vincolo.

PRESIDENTE C.C. ANIMALI LEONARDO: Agnetti.

CONS. AGNETTI SILVIO (F.I.): Io avevo chiesto in Commissione se mi potevate informare in merito a quanto erano state vendute le altre aree diciamo utilizzate per lo stesso scopo. Tipo la chiesa di San Massimiliano Colbe ed altre insomma ecco, quindi l'ingegnere si era impegnato a fornirci il dato per oggi, e chiedo delucidazioni. Grazie.

ASS. MAMMOLI KATIA: Scusa. Sì, infatti ho mandato a chiamare l'ingegnere, perché sinceramente il dato non me l'ha fornito, io stamattina ho avuto abbastanza da fare e non è che sono potuta stare dietro a questo. Scenderà l'ingegnere, se ha il dato ve lo fornirà qui contestualmente in Consiglio comunale, l'abbiamo fatto chiamare. Sì, adesso arriva.

PRESIDENTE C.C. ANIMALI LEONARDO: Allora, io soprassiedo alla pratica 19 e passo... perché la riprendiamo, a questo punto. E passo al punto 20.

“VENDITA, MEDIANTE ASTA PUBBLICA, DI VILLA FABBRO, BENE IMMOBILE FACENTE PARTE DEL PATRIMONIO DISPONIBILE DELL'ENTE.”

Durante la trattazione del precedente argomento sono entrati i consiglieri: Ekoriko, Brunori, Cingolani, Falsessi, Sorana e Uncini e sono usciti i Consiglieri: Moccheggiani, Montecchiani e Brazzini.

All'inizio della discussione sono presenti n. 23 Consiglieri più il Sindaco, esce successivamente il Consigliere Anconetani e entra il consigliere Rocchetti.

PRESIDENTE C.C. ANIMALI LEONARDO: Punto 20: "Vendita mediante asta pubblica di villa Fabbro, beni immobili e facente parte del patrimonio disponibile dell'ente".
Pongo in votazione... Brunori.

CONS. BRUNORI BRUNO (PER JESI): Prima dell'altro Consiglio comunale mi ero espresso in Commissione, e chiedendo che nell'eventuale messa in vendita, vi fosse stata la clausola di riserva delle vene dell'acqua esistente su quel terreno. L'avevo chiesto in Commissione, nell'altro... perché questo era avvenuto nell'altro Consiglio comunale, che poi è stato rinviato. All'ultimo non ho potuto partecipare, però avevo chiesto la riserva delle vene d'acqua, poiché, spiegavo a suo tempo, che la vecchia fontana di Jesi che stava in Piazza della Repubblica e forniva l'acqua potabile a tutto centro storico, attingeva l'acqua alle vene che venivano dalla zona di villa Fabbro. Se un domani si dovesse ripristinare, non si sa mai, il monumento riportandolo qua, senza allacciarlo all'acquedotto Gorgovivo e... si potrebbe riutilizzare lo stesso sistema vecchio, e riprendere le vecchie sorgenti d'acqua. Se però, se noi vendiamo la zona e la sorgente rientrasse nella zona... d'altronde è una riserva, uno quando vende si riserva che le eventuali vene vengano... se le riserva il Comune. Io questo chiedevo allora e se è stato fatto o no, non so, perché non mi sono visto la pratica, penso che non sia stata fatta perché... però insisto sull'argomento.

PRESIDENTE C.C. ANIMALI LEONARDO: Grazie Brunori. L'Assessore.

ASS. MAMMOLI KATIA: Sì, questa cosa non mi è stata riferita, per cui da parte nostra, almeno dell'Urbanistica, non è stato fatto nessun approfondimento. Però l'edificio e il parco è vincolato dalla Sovrintendenza. Quindi a questo punto, lei capisce, che quando c'è un edificio, un parco vincolato dalla Sovrintendenza, non è che poi lì si possa fare tutto quello che si vuole. Per cui secondo ed è sicuramente una forma di garanzia, ma prendiamo atto di quanto detto, se possiamo porre un'ulteriore garanzia in questo senso, lo faremo naturalmente prima della vendita. Sul bando. Va bene.

PRESIDENTE C.C. ANIMALI LEONARDO: Grazie. Bene. Pongo in votazione il punto 20. Chi vota a favore? Chi vota contro? Forza Italia, Alleanza Nazionale e Per Jesi. Chi si astiene? Socialisti Democratici.

Presenti N. 24

Astenuti N. 2 (SDI)

Votanti N. 22

Favorevoli N. 16

Contrari N. 6 (FI – AN – P.Jesi)

E' approvato. C'è l'immediata esecutività.

Chi vota a favore? Chi vota contro? Chi si astiene?

Presenti N. 24

Astenuti N. 2 (SDI)

Votanti N. 22

Favorevoli N. 16

Contrari N. 6 (FI – AN – P.Jesi)

Analoga votazione. C'è l'immediata esecutività.

COMMA N. 21 – DELIBERA N.92

“RESTAURO DELLA PARTE PITTORICA E SCULTOREA DELLA GALLERIA DI PALAZZO PIANETTI. INTEGRAZIONE PROGRAMMA OPERE PUBBLICHE - VARIAZIONE DI BILANCIO”

Durante la trattazione del precedente argomento sono entrati i consiglieri: Ekoriko, Brunori, Cingolani, Falessi, Rocchetti, Sorana e Uncini e sono usciti i Consiglieri Mocchegiani, Montecchiani, Anconetani e Brazzini.

All'inizio della discussione sono presenti n. 23 consiglieri più il Sindaco, entra successivamente il Consigliere Brazzini.

PRESIDENTE C.C. ANIMALI LEONARDO: Punto 21: "Restauro della parte pittorica e scultorea della Galleria di Palazzo Pianetti, integrazione programma opere pubbliche, e variazione di bilancio". Brunori.

CONS. BRUNORI BRUNO (PER JESI): Voto a favore. Voto a favore, però mentre do ragione all'Assessore, all'Assessora, per quello che riguarda la parte di Viale della Vittoria, che per me è un punto, però è giusto pure perché un'approvazione odierna anticiperebbe tanti tempi; e quindi sono costretto a comprendere, anche se lei non vuole comprendere il mio pallino sulla viabilità, questo siamo, penso che siamo tutti d'accordo, perché ampliamo. Ma perché l'ultimo giorno mi scappa fuori con 'ste (sciapodelle)? Voto a favore però. E' una cosa... ha capito? Mi stona un pochetto.

PRESIDENTE C.C. ANIMALI LEONARDO: L'Assessore.

ASS. MAMMOLI KATIA: Il motivo per cui arriva adesso, è perché questa variazione di bilancio e questo inserimento nel piano delle opere pubbliche, deriva dal fatto che la Fondazione Cassa di Risparmio, ha concesso all'Amministrazione comunale, tramite la pinacoteca e la Dottoressa Mozzoni, 400 milioni, che è l'intera cifra per il restauro di questo. Dal momento che la comunicazione è arrivata pochi giorni fa, dobbiamo portarcela adesso perché prima non lo sapevamo. Cioè finché non c'era la garanzia che questi finanziamenti arrivavano, non potevamo portare naturalmente una variazione né del piano delle opere pubbliche, e né di bilancio. Quindi la portiamo quando arriva.

PRESIDENTE C.C. ANIMALI LEONARDO: Grazie. Brunori.

CONS. BRUNORI BRUNO (PER JESI): Dichiarazione di voto. Dichiarazione di voto. Se prima avevo detto voto a favore, adesso a maggior ragione e con soddisfazione, voto a favore molto soddisfatto. Grazie.

PRESIDENTE C.C. ANIMALI LEONARDO: Grazie. Pongo in votazione il punto 21. Chi vota a favore? Chi vota contro? Nessuno. Chi si astiene? Nessuno.

Presenti N. 25

Astenuti N. 0

Votanti N. 25

Favorevoli N. 25

UNANIMITÀ. E' approvato.

C'è l'immediata esecutività.

Chi vota a favore? Chi vota contro? Chi si astiene?

Presenti N. 25

Astenuti N. 0

Votanti N. 25

Favorevoli N. 25

UNANIMITÀ.

Analoga votazione.

Passiamo adesso all'aggiuntivo, al punto 30.

COMMA N. 30 – DELIBERA N.

“COSTRUZIONE DEL LABORATORIO PER LA PREPARAZIONE DELLE CARNI A SERVIZIO DEI MACELLAI DEL MERCATO COPERTO DI VIA NAZARIO SAURO. INTEGRAZIONE AL PROGRAMMA OO.PP. PER L'ANNO 2002. ELENCO LAVORI IN ECONOMIA. VARIAZIONE DI BILANCIO”

PRESIDENTE C.C. ANIMALI LEONARDO: Passiamo adesso all'aggiuntivo, al punto 30. "Costruzione del laboratorio per la preparazione delle carni a servizio dei macellai del mercato coperto di via Nazario Sauro. Integrazione al Programma Opere Pubbliche per l'anno 2002. Elenco lavori in economia. Variazione di bilancio". Grasseti.

CONS. GRASSETTI ANTONIO (A.N.): Solo per chiederne un'illustrazione, signor Presidente.

PRESIDENTE C.C. ANIMALI LEONARDO: L'Assessore Fiordelmondo.

ASS. FIORDELMONDO MASSIMO: Sì, anche questa è una pratica che abbiamo dovuto portare in questo Consiglio comunale, perché l'A.S.L. ha intimato all'Amministrazione comunale appunto di costruire e realizzare un box lì al mercato di via Nazario Sauro per la lavorazione delle carni macellate; quindi è un obbligo che l'Amministrazione comunale ha in quella struttura, appunto per le garanzie igienico-sanitarie, e quindi per continuare quel tipo di attività. Le somme per questo intervento le abbiamo recuperate nelle economie di altri appalti, quindi non c'è un aggravio al nostro bilancio. Come la, diciamo così, la pratica precedente. Dal momento... Non ho capito.

PRESIDENTE C.C. ANIMALI LEONARDO: Allora, la pratica 30 è sprovvista, perché qualche Consigliere che probabilmente ha sottratto parte degli atti, io prego i temporanei possessori degli atti di restituirli alla Presidenza. Gli atti originali chiaramente. Fiordelmondo.

ASS. FIORDELMONDO MASSIMO: Il progetto preliminare, definitivo anzi, prevede un importo dei lavori di 29.470,00 Euro, le somme a disposizione sono 7.027,00 Euro, l'IVA 5000,00 Euro, praticamente 13.708,00 Euro di somma a disposizione, per un importo complessivo, tra lavori e somma a disposizione di 43.179,00 Euro, quindi quasi 80 milioni. Questo è il progetto definitivo redatto dal Geometra Luciano Vecchioni dell'Ufficio Tecnico.

PRESIDENTE C.C. ANIMALI LEONARDO: Brunori.

CONS. BRUNORI BRUNO (PER JESI): Questo impianto è esclusivamente per i macellai che stanno nel mercato coperto. Quindi, secondo me, non è un'opera pubblica, ma è un qualche cosa di privato, loro sono obbligati ad avere dei locali per poter effettuare queste lavorazioni. Perché interviene il Comune su una cosa che non interessa all'intera comunità, ma soltanto ad alcuni rivenditori, ad alcuni macellai e delimitati poi a quello spazio? Mi sembra poi che sia fuori regola. O se c'è qualche altra obbligatorietà per la comunità, bisogna che me ne fate presente. Perché altrimenti a me mi sembra che noi interveniamo con la spesa pubblica su degli obblighi a cui deve sopperire il privato.

PRESIDENTE C.C. ANIMALI LEONARDO: Tonini.

CONS. TONINI: Nel '98, quando nell'agosto abbiamo riconsegnato il mercato ristrutturato, che è pubblico, il mercato è nostro, abbiamo anche regolarizzato le posizioni degli operatori commerciali che non sono proprietari dei box, ma che pagano un canone di concessione al Comune. Alcuni problemi poi, funzionando il nuovo mercato, sono stati risolti di comune accordo con i nostri inquilini quindi, perché il mercato è nostro, ed era rimasto in sospeso il discorso della lavorazione delle carni delle quattro macellerie, i cui titolari pagavano un canone di locazione al Comune, per potervi esercitare la loro attività. E' chiaro che un locatore deve mettere a disposizione al locatario un locale idoneo per il fine per cui l'ha preso. Quindi non c'è nessun intervento a favore del privato, ma anzi, l'intervento è a favore del pubblico, perché aumenta la funzionalità del mercato stesso, e mette in grado il Comune di potere, una volta che alcuni di questi operatori cesseranno l'attività, continuare ad affittare quei, scusate, quei box, per esercitarvi tale appunto attività di macellaio. Quindi è soltanto un completamento del lavoro di ristrutturazione del mercato, perché allora, Consigliere Brunori, anche la ristrutturazione del mercato, fatta con i box, dovrebbe essere stato un intervento a favore di privati. No, partiamo da un punto di vista sbagliato. Lì dentro è tutto pubblico, chi c'è dal '98 ha regolarizzato la propria posizione, e paga i canoni di affitto regolarmente.

(interruzione registrazione per cambio cassetta)

PRESIDENTE C.C. ANIMALI LEONARDO: ...in Presidenza, non posso mettere in votazione l'oggetto. Mancano i pareri e manca tutto, io se non c'è tutta la pratica completa non la posso mettere in votazione. Io, approfittando di questa cosa, vista anche l'ora, io sospendo, e poi spiego il perché.

Do la parola all'Ingegnere Romagnoli, e torniamo, chiedo scusa, do la parola all'Ingegnere Romagnoli, torniamo al punto 19, che risponde alle questioni poste dai colleghi Agnetti ed altri.

INGEGNER ROMAGNOLI GIOVANNI (DIRIGENTE SERVIZIO URBANISTICA): Allora, era stato chiesto di verificare i prezzi di precedenti cessioni di aree alla, precisamente, le più recenti: parrocchia San Massimiliano Colbe ed anche parrocchia Regina della Pace, in via Paradiso, in via Pietronelli e via Rossini. Allora, per quanto riguarda l'atto di cessione alla parrocchia Regina della Pace, con delibera di Consiglio comunale del 1990, mi pare, un attimo che la vedo, "in esecuzione della delibera"... "298, 19 marzo '90, esaminata la stessa la stessa (inc.) dal Comitato di Controllo", è stato fatto un atto, nel '94, di cessione gratuita, dell'area alla parrocchia Regina della Pace 5000 metri quadrati per la realizzazione della chiesa che nel frattempo era stata realizzata.

Per quanto invece riguarda il prezzo di cessione dell'area per la parrocchia San Massimiliano Colbe, precisando che l'acquisizione del primo frustolo, del primo lotto, è stato fatto direttamente dalla diocesi, quindi in sede di espropriazione di Campolungo. Poi successivamente il Comune ha ceduto un'altra porzione di area per l'ampliamento dell'area circostante per gli spazi, diciamo, per le attrezzature collettive, i giochi ed il parco; ed è stata ceduta con delibera del 1995, 27 gennaio '95, al prezzo di 18 mila e 340 lire al metro quadrato, che rivalutato ad oggi sarebbero 22 mila e 98 lire al metro quadrato. Noi abbiamo fatto questa cessione preliminare alla chiesa avventista per 28 mila lire, che è l'equivalente del prezzo di cessione per carenza aree, che i privati pagano al Comune e che sono le aree destinate a standard. Quindi ha lo stesso valore ovviamente. E quando ci sarà il perfezionamento dell'atto, se questo prezzo dovesse essere rivalutato che si va al 2003, invece di 28 sarà il prezzo al momento vigente: 29, 29 e 5, o quello che sarà; perché ogni anno questo prezzo viene adeguato. Avevo messo comunque i documenti all'interno della pratica com'era stato chiesto.

PRESIDENTE C.C. ANIMALI LEONARDO: Grazie all'Ingegnere Romagnoli.

INGEGNER ROMAGNOLI GIOVANNI (DIRIGENTE SERVIZIO URBANISTICA): Allora, le aree che vengono cedute per standard, quindi diciamo questi sono standard, gli edifici di Cotolo, le scuole e tutto il resto, sono normalmente cedute al prezzo che noi chiediamo ai proprietari quando ci rilasciamo le concessioni edilizie che ci pagano per gli standard. Cioè gli standard che noi dobbiamo acquisire li facciamo pagare ai proprietari a questo prezzo, e a questo prezzo le ricendiamo, perché non sono interventi speculativi ma sono standard. Le aree edificabili, ovviamente, hanno un valore notevolmente superiore, ma non è un'area edificabile, è un'area per standard, come può essere per una scuola, per una chiesa, per un campo sportivo o per un'altra attrezzatura ad interesse collettivo.

PRESIDENTE C.C. ANIMALI LEONARDO: Grazie. Allora pongo in votazione il punto 19. Chi vota a favore? Chi vota contro? Nessuno. Chi si astiene? Alleanza Nazionale e Per Jesi.

Presenti N.24
Astenuti N. 3 (A.N. – Per Jesi)
Votanti N.21
Favorevoli N.21

C'è l'immediata esecutività. Chi vota a favore? Chi vota contro? Chi si astiene? Analoga votazione.

Presenti	N.24	
Astenuti	N. 3	(A.N. – Per Jesi)
Votanti	N.21	
Favorevoli	N.21	

C'è l'immediata esecutività.

Allora, il 21, il punto 30, chiedo scusa, la seduta è sospesa per cinque minuti. Prego i capigruppo di venire in Sala Giunta.

I LAVORI DEL CONSIGLIO VENGONO SOSPESI PER CINQUE MINUTI.

PRESIDENTE C.C. ANIMALI LEONARDO: Rifacciamo l'appello. Riprende la seduta.

SI PROCEDE CON L'APPELLO NOMINALE.

PRESIDENTE C.C. ANIMALI LEONARDO: Ci sono 23 presenti, la seduta è valida. Riprende dal punto 30 che per mancanza dell'originalità degli atti, in allegato, viene rinviato a domani. Il punto 30 è rinviato. La seduta termina qui, è convocato il Consiglio comunale per domani alle quattro e mezzo. Buonasera.

la seduta si chiude alle ore 19:40.